



PROVINCIA
DI PARMA

Parma, una provincia fuoriclasse

Itinerari alla scoperta del territorio

Si racconta che a Berceto nell' VIII secolo, si stabilì San Moderanno venuto da Reims in Francia. Dopo il suo pellegrinaggio a Roma, sulla via del ritorno, trovò il territorio parmense ospitale, accogliente e adatto alla sua vita di preghiera e meditazione. Come lui molti altri personaggi storici, da Verdi a Bertolucci, da Guareschi a Toscanini hanno contribuito a fare di Parma e la sua provincia un luogo ricco di cultura e tradizioni.

Voi ragazzi che visiterete i monti, i castelli, i piccoli paesi e i musei proposti in questa pubblicazione, troverete non solo interessanti sollecitazioni per la vostra conoscenza e curiosità ma anche un ambiente ricco di storie da scoprire con i compagni e gli insegnanti durante la bella esperienza del viaggio d'istruzione.

Questo volume, in una edizione completamente rinnovata nei contenuti ed arricchito di nuove proposte didattiche, vuole essere un invito a scoprire ed amare un territorio che offre esperienze diverse nel segno della storia, della natura, dell'arte e, perché no, del divertimento.



**PROVINCIA
DI PARMA**

Un affettuoso benvenuto

Gabriella Meo

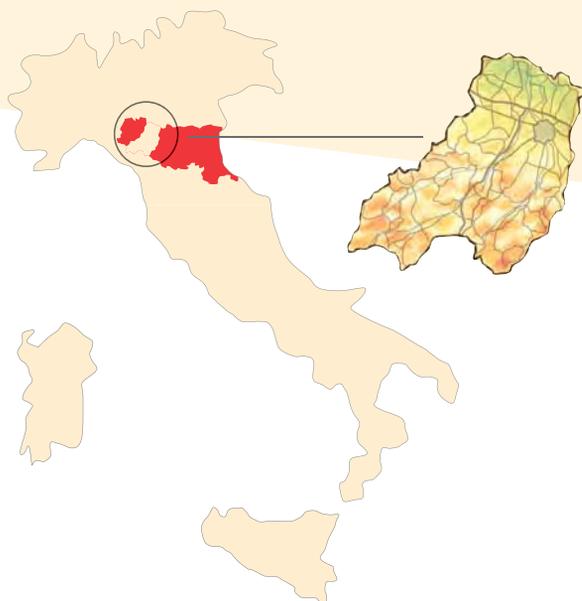
Assessore al Turismo



INDICE

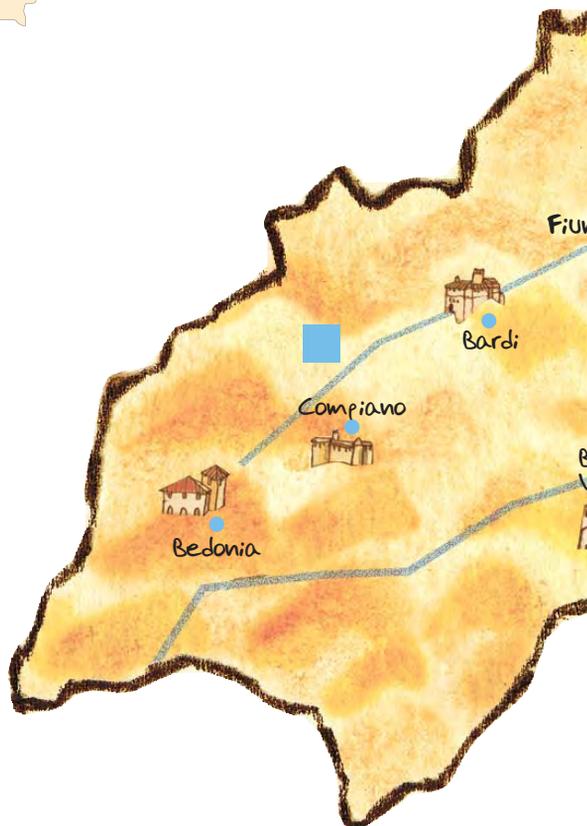
ITINERARIO 1 - A piedi nella città	7
La Galleria Nazionale e il Teatro Farnese	8
La Camera di San Paolo e la Storica Spezieria di San Giovanni	9
Il Parco Ducale	10
Il Castello dei Burattini	11
La Casa della Musica	12
Il Museo Glauco Lombardi e IN BICI: dal Parco Ducale alla Cittadella	13
Personalizza il tuo itinerario: Museo Archeologico; Santa Maria della Steccata; Museo Costantiniano; Pinacoteca Stuard; Teatro Regio; Orto Botanico; Casa Natale Arturo Toscanini	14
ITINERARIO 2 - Vivere il Medioevo	17
La Cattedrale di Parma	18
Il Battistero	19
La Chiesa di S. Biagio a Talignano e Chiesa di S. Geminiano a Vicofertile	20
La Pieve di S. Maria Assunta a Fornovo	21
La chiesa di S. Maria Assunta a Bardone e il Duomo di Berceto	22
A PIEDI: la Via Francigena da Fornovo Taro a Berceto	23
Personalizza il tuo itinerario: Parma, Museo Diocesano; Parma, Chiesa di Santa Croce; Collecchio, Pieve di S. Prospero; Fornovo Taro, Riserva naturale Monte Prinzera; Cassio e Castellonchio, i borghi-strada della Via Francigena	24
ITINERARIO 3 - Il Po disegna la pianura	27
La Reggia e Giardino Ducale di Colorno	28
La Rocca di Fontanellato	29
La Rocca di San Secondo e il Castello di Roccabianca	30
Busseto, la terra di Verdi	31
I luoghi di Giovannino Guareschi, da Roncole a Brescello	32
La Rocca di Soragna, la Sinagoga e il Museo Ebraico Fausto Levi	33
IN BICI: itinerario Tre castelli, itinerario Verdi, Ciclopista BiciParmaPo, Itinerario Guareschi, CicloTaro	34
Personalizza il tuo itinerario: Navigazione sul fiume Po; Torrile, Oasi Lipu; Mezzani, Riserva Naturale Parma Morta; Mezzani, Acquario del Po e Porto Turistico; Zibello, Museo della Civiltà del Po	36
ITINERARIO 4 - Natura e storia sulle colline parmensi	39
Il Castello di Torrechiara e il Castello di Felino	40
Il Castello di Montechiarugolo	41
La Rocca di Sala Baganza	42
Il Parco Regionale dei Boschi di Carrega	43
Il Parco Fluviale Regionale del Taro	44
Ozzano Taro e il Museo Guatelli	45
A PIEDI: la Via Francigena da Collecchio a Fornovo Taro	46
Personalizza il tuo itinerario: Torrechiara, Badia Bendettina; Traversetolo, Museo Brozzi; Traversetolo, Fondazione Magnani Rocca	46

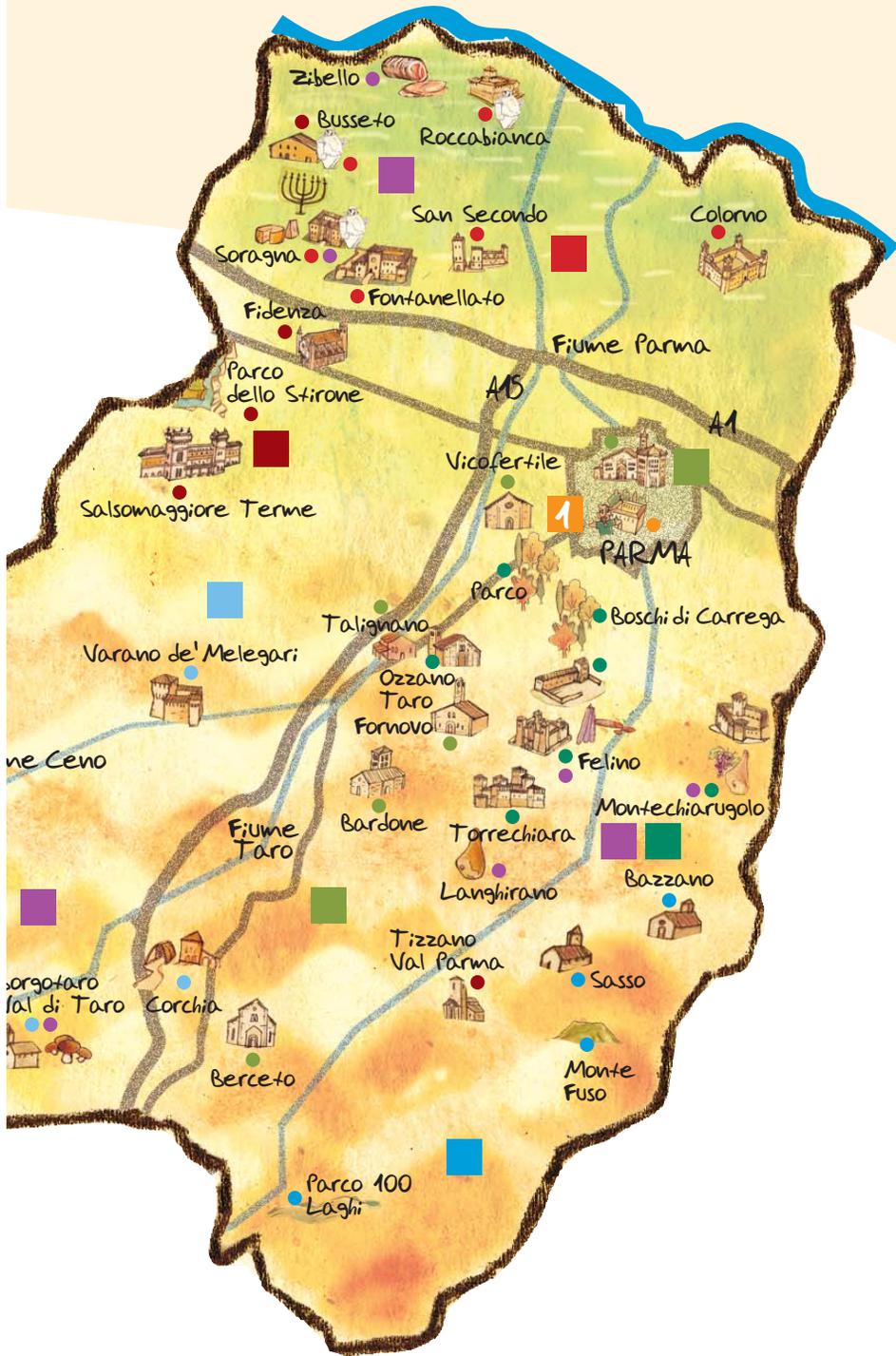
ITINERARIO 5 - La cultura del gusto	49
Soragna, Museo del Parmigiano Reggiano	50
Langhirano, Museo del Prosciutto e dei Salumi di Parma	51
Felino, Museo del Salame	52
Strade dei Vini e dei Sapori della provincia di Parma	53
Le Fattorie Didattiche della provincia di Parma	54
Personalizza il tuo itinerario: Pellegrino Parmense, Panificio F.lli Lusignani; Collecchio, Parmalat s.p.a.; Salsomaggiore Terme, Giardino Botanico Gavinell; Caseifici nella provincia di Parma	56
ITINERARIO 6 - I segni del tempo	59
Il Duomo di Fidenza e il suo Museo Diocesano	60
Il Parco Fluviale Regionale dello Stirone	61
Fidenza, Museo dei Fossili dello Stirone	62
Salsomaggiore Terme, Museo Paleontologico "Il Mare Antico"	63
Salsomaggiore Terme "Città del Benessere"	64
A PIEDI: la Via Francigena da Fidenza a Fornovo Taro	65
Personalizza il tuo itinerario: L'Abbazia di Fontevivo; Fidenza, Museo del Risorgimento; Cabriolo, Chiesa di S. Tommaso Beckett; Sanguinaro e la sua Chiesa; Fidenza, Teatro Magnani	66
ITINERARIO 7 - Alla scoperta dell'Appennino Parmense	69
EST: La Pieve e il Museo Uomo-Ambiente di Bazzano	70
EST: La Pieve e il Museo della Resistenza di Sasso	71
EST: Il Parco Provinciale Monte Fuso	72
EST: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Parco Regionale dei Cento Laghi	73
EST A PIEDI: Lagdei - Lago Santo, Lagoni - Lago Scuro, Prato Spilla - Lago Verde	74
Personalizza il tuo itinerario: Schia e il Monte Caio; Prato Spilla e il Parco delle 100 Avventure; Lagdei, la Torbiera; Cedogno, Museo dei Lucchetti	75
OVEST: Le miniere di Corchia	76
OVEST: Il Castello di Compiano e il Polo museale di Bedonia	77
OVEST: La Fortezza di Bardi	78
OVEST: Il Castello di Varano de' Melegari	79
OVEST A PIEDI: Salti del Diavolo, Varano - Roccalanzona, Borgotaro - S. Cristoforo	80
Personalizza il tuo itinerario: Compiano, Museo degli Orsanti; Il paese di Borgotaro; Oasi WWF dei Ghirardi	81
INFORMAZIONI TURISTICHE	82
ACCOGLIENZA	84



LEGENDA

- Itinerario 1
- Itinerario 2
- Itinerario 3
- Itinerario 4
- Itinerario 5
- Itinerario 6
- Itinerario 7





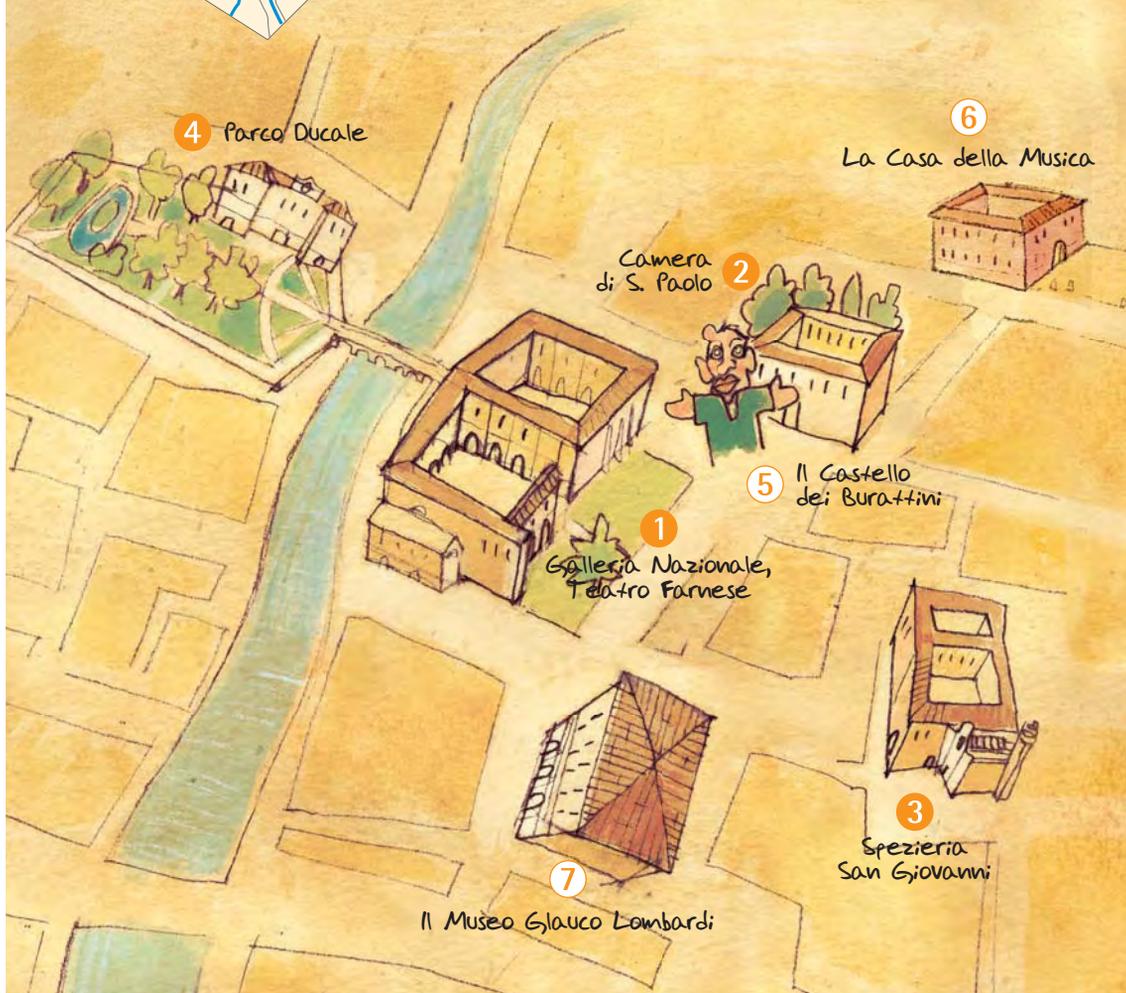
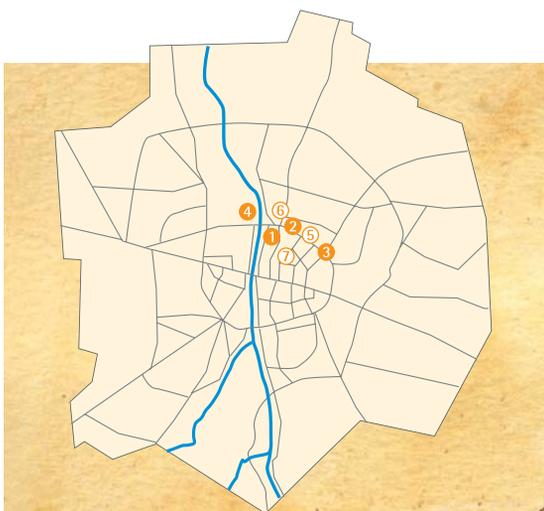
A piedi nella città

Percorso di 1 giorno

- 1 La Galleria Nazionale e il Teatro Farnese
- 2 La Camera di S. Paolo
- 3 La Storica Spezieria
- 4 Il Parco Ducale

Percorso di 2 giorni

- 1 La Galleria Nazionale e il Teatro Farnese
- 2 La Camera di S. Paolo
- 3 La Storica Spezieria
- 4 Il Parco Ducale
- 5 Il Castello dei Burattini
- 6 La Casa della Musica
- 7 Il Museo Glauco Lombardi



Itinerario 1

A piedi nella città

I luoghi dell'arte, della musica, del sacro e della natura nel cuore storico di Parma

Parma è una piccola città, facilmente percorribile a piedi nel suo cuore storico e, per questo, molto adatta alle gite scolastiche. Una città elegante, ricca di monumenti e opere d'arte, ed anche di luoghi particolarmente evocativi, soprattutto se si tratta di musica. Se si ha solo una giornata a disposizione non è facile selezionare un itinerario, vista l'abbondanza di mete; quello indicato in questa guida, con la Galleria Nazionale, la Camera di San Paolo e il Parco Ducale, è solo uno dei tanti ma consente, in breve, di conoscere tre aspetti della città: arte, religiosità e natura.

Con un paio di giorni si può andare alla ricerca del cuore musicale e teatrale di Parma, passando per la magia del Castello dei Burattini o le ambientazioni tecnologiche della Casa della Musica fino a giungere al luogo che ricorda, anche ai parmigiani, il periodo più fecondo della storia cittadina: il museo Glauco Lombardi legato ai fasti del Ducato di Maria Luigia d'Austria.

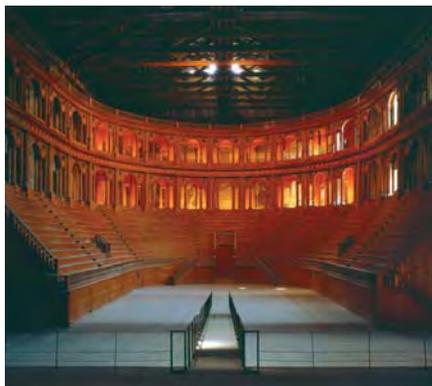


Il percorso di  giorno si articola nelle seguenti tappe:

La Galleria Nazionale e il Teatro Farnese

1 Iniziamo dunque dal maestoso Palazzo della Pilotta, così chiamato dal gioco della pelota che si giocava in uno dei cortili. La prima tappa è la Galleria Nazionale, una delle più importanti pinacoteche italiane, passando scenicamente attraverso il Teatro Farnese.

La Galleria Nazionale di Parma si deve al raffinato mecenatismo, al collezionismo dei duchi di Parma come i Borbone, e ai sapienti acquisti operati da Maria Luigia. Gli itinerari previsti, secondo eleganti prospettive, sono diversi, dalle opere di varie scuole dal XII al XVIII secolo fino ai capolavori di Correggio e Parmigianino. Il magico scenario del Teatro Farnese, costruito da G. B. Aleotti per Ranuccio I Farnese nel 1618-1619, introduce alla visita delle collezioni. L'inaugurazione avvenne però solo nel 1628 in occasione del



Parma, Teatro Farnese

matrimonio tra Margherita de' Medici e il duca Odoardo Farnese. Il Teatro rimane uno dei pochi esempi in Italia di teatri stabili, con scena mobile, dimensioni notevoli e forme di un'eleganza incredibile.

Piazzale della Pilotta, 5 • tel. 0521 233309
Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30 - 13.30
Ingresso gratuito per gli studenti
Visite guidate IAT Parma tel. 0521 218889



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Scuole in Galleria

La Galleria Nazionale di Parma progetta e realizza programmi di attività didattica studiati per gli alunni delle scuole della città e provincia di Parma, con incontri e visite al Museo e alla città.

I temi sono vari e possono riguardare specifiche opere conservate in Galleria, generi pittorici,

materiali, linguaggi iconografici, lettura della città di Parma e del suo patrimonio artistico. In tutti gli incontri i ragazzi sono invitati a "vedere" e quindi a "capire" che cosa sta dietro l'opera d'arte.

tel. 0521 386198. Attività gratuita.
Prenotazioni sino al 15 di ottobre.



La Camera di San Paolo

② Correggio lavorò agli affreschi della Camera di San Paolo tra il 1518 e il 1519, su incarico della Badessa Giovanna da Piacenza; ma nel 1524, quindi poco tempo dopo, la Camera divenne inaccessibile; al monastero, infatti, fu applicata una rigida clausura. La Camera con tutte le sue splendide decorazioni fu conosciuta solo nella seconda metà del Settecento. L'accesso (differente da quello originario) ci introduce immediatamente nell'ex sala

capitolare con mobili e brani d'affresco, per poi passare alle due stanze di rappresentanza della Badessa, affrescate rispettivamente da Alessandro Araldi, che l'esegui nel 1514, e da Correggio, quella che a noi maggiormente interessa. Si tratta di un capolavoro assoluto della storia dell'arte che consente di conoscere uno dei primi esempi, a Parma, di pittura già pienamente rinascimentale, un linguaggio pittorico innovativo ed originale.

Via Melloni, 3 • tel. 0521 533221

Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30 - 13.45

Ingresso gratuito per gli studenti

Visite guidate Uff. Turistico tel. 0521 218889



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico



Accessibile

La Storica Spezieria di San Giovanni

③ Costeggiando a sinistra la mole maestosa della Cattedrale di Parma, si arriva davanti ad una piccola ed anonima porticina in legno e vetro aperta su di un imponente muro di mattoni facente parte del complesso conventuale di San Giovanni. Entrando si accede al mondo strano e meraviglioso dell'antica farmacopea tra mortai, vasi decorati e gli sguardi severi dei maestri della medicina antica.

Aperta intorno al 1201, anche se è probabile

che esistesse già in precedenza, la Storica Spezieria annessa al complesso abbaziale di S. Giovanni Evangelista consente ancora oggi un affascinante itinerario attraverso le antiche arti dell'alchimia e della farmacia. Dalla porta d'ingresso (1606), si accede ai locali, composti di tre stanze (dette del Fuoco, dei Mortai, delle Sirene) con scaffalature del XV e XVII secolo. Un quarto locale adibito a laboratorio, conserva alambicchi, bottiglie, bilance e oggetti vari.

Borgo Pipa,1 • tel. 0521 508532

Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30 - 13.30

Ingresso gratuito per gli studenti

Visite guidate IAT Parma tel. 0521 218889



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico



Accessibile

Il Parco Ducale

4 Dal centro, oltrepassando il Torrente Parma, si arriva nel cuore del Parco Ducale, dove è possibile visitare anche l'elegante Palazzo. Un impegnativo progetto di restauro impostato su basi storiche, ha consentito di restituire alla città uno splendido luogo verde, che ha conservato gli elementi strutturali dell'impianto settecentesco, senza rinunciare alle modifiche nel corso del tempo. Sono stati creati anche nuovi servizi, aree espositive, punti di ristoro, consentendo ai visitatori di godere pienamente della natura e del fascino dell'arte.

Il Parco Ducale fu voluto dal duca Ottavio Farnese che, a metà del Cinquecento, iniziò ad acquistare nell'Oltretorrente i terreni vicini al "Castello" e incaricò l'architetto Vignola di progettare la sistemazione.

Da quel momento l'area conobbe diversi stili: il parco fu infatti concepito dal Vignola quale giardino all'italiana, ma nel 1749 l'architetto di Corte Ennemond-Alexandre Petitot lo riprogettò con uno schema clas-



Palazzo Ducale, esterno

sicista alla francese. Nuove modifiche e la creazione di zone "all'inglese" si registrano durante il ducato di Maria Luigia d'Austria. All'interno è possibile visitare anche il Palazzo Ducale, costruito fra il 1561 e il 1564 su progetto dello stesso Vignola, ed ampliato nella seconda metà del Settecento dal Petitot. Conserva nelle sue sale affreschi di Agostino Carracci, del Bertoja, del Tiarini, del Malosso, del Cignani.

Palazzo Ducale • tel. 0521 282868

Apertura dal lunedì al sabato ore 9.00 - 12.00

Visite guidate al Palazzo Ducale su prenotazione

Ingresso 1 € a studente (chiamare al mattino)

Parco Ducale

Inverno 7.00 - 20.00; Estate 6.00 - 24.00

Ingresso gratuito



Pranzo al sacco Parco della Pila e Parco Ducale

Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Il Giardino Ducale: un laboratorio per le scuole

Il Giardino Ducale, ormai da anni, organizza attività e laboratori didattici per le scuole. Ne è un esempio il progetto "Il Giardino Ducale: un laboratorio per le scuole" curato dal Centro Parchi Storici di Parma e Cultura Scientifica.

Il progetto conferma l'idea che il Giardino sia luogo di una sintesi culturale "eccellente", laboratorio privilegiato per l'osservazione e la conoscenza di infiniti mondi.

Info tel. 0521 508629/207447

I laboratori sono gratuiti.

È possibile prenotare, entro ottobre, fino ad esaurimento posti disponibili.

Se avete a disposizione  giorni potete visitare anche:

Il Castello dei Burattini

⑤ Il millenario complesso di S. Paolo offre una ulteriore opportunità di visita con oltre 1500 marionette e burattini, 400 scenografie, 200 copioni, 400 volumi e oggetti di scena. Si tratta di un museo interamente dedicato a quel mondo incantato, fiabesco e suadente popolato da burattini e marionette.

Il Castello dei Burattini ospita in modo permanente la collezione di Giordano Ferrari, la più importante raccolta italiana riguardante il teatro d'animazione, creata dal burattinaio parmense in oltre sessant'anni di attività. La famiglia Ferrari, del resto, vanta una lunga tradizione e diventa famosa con personaggi come "Bargnòcla" (per il grande bernoccolo a forma di osso di prosciutto che campeggia sulla sua



I burattini dei Ferrari

fronte). Il museo presenta opere prodotte dalla famiglia Ferrari, pezzi acquistati o pervenuti in dono da altri artisti, vere e proprie rarità, come alcune opere del Settecento e dell'Ottocento ed un'interessante serie di pupi siciliani. Un omaggio alla fantasia, al gioco e alla creatività che il teatro di figura da sempre esprime.

Via Melloni 3 • tel. 0521 031631
www.castellodeiburattini.it

Apertura dal martedì alla domenica
ore 9.00 - 19.00 (da marzo a ottobre);
9.00 - 17.00 (da novembre a febbraio)

Ingresso 1,50 € a studente

Visite guidate comprese nel biglietto



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Oltre alla visita animata al Castello...

Conoscere i burattini

Prevede la visita guidata al museo e la visione dello spettacolo "La favola delle teste di legno" della compagnia I burattini dei Ferrari, conferenza animata in cui burattini, marionette e pupazzi si fanno conoscere attraverso il ritmo del movimento, della musica, dei dialetti.

Raccontare con i burattini

L'attività si articola in quattro incontri (tra gennaio e marzo): visita al museo e spettacolo sulla storia del teatro di figura; narrazione di fiaba poi

la classe avvia la costruzione vera e propria dei personaggi, che verranno terminati in laboratorio e animati in un quarto incontro.

Una nuova maschera per Parma

Concorso rivolto alle classi delle scuole medie di Parma e provincia e finalizzato alla realizzazione di un personaggio inedito, nato dalla fantasia degli studenti. Il burattino vincitore verrà realizzato ed esposto in museo. tel. 0521 031631

I laboratori sono a pagamento. I costi variano a seconda del laboratorio. Per maggiori dettagli contattare i numeri indicati.

La Casa della Musica

⑥ Ospitata tra le mura del quattrocentesco Palazzo Cusani, la Casa della Musica nasce con il compito di incentivare e diffondere la cultura musicale, senza limitazioni cronologiche, geografiche e di genere. Gestisce o ospita istituzioni musicali di alto profilo - Archivio storico del Teatro Regio, Sezione di Musicologia e Gruppo di Acustica dell'Università degli studi di Parma, Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali - e servizi aperti anche a una fruizione più ampia e meno specialistica, quali la Biblioteca-Mediateca, il Museo dell'Opera, il Museo Casa natale Arturo Toscanini, la Casa del Suono. A fianco delle numerose attività legate alla ricerca, all'approfondimento e alla divulgazione della cultura musicale, alla tutela e alla valorizzazione del suo patrimonio e delle sue collezioni, la



Casa della Musica, chiostro

Casa della Musica associa la produzione artistica (organizzando rassegne concertistiche, dalla musica antica a quella contemporanea), i programmi formativi per bambini, studenti e adulti, e la produzione editoriale, pubblicando collane librarie e una serie discografica.

P.le S. Francesco, 1 • tel. 0521 031170
www.lacasadellamusica.it

Apertura dal lunedì al sabato ore 9.00 - 18.00;
domenica ore 14.00 - 18.00

Ingresso ai Musei della Musica 1 € a studente
Visite guidate comprese nel biglietto



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Opera per le scuole

Scuola primaria

Laboratorio espressivo dedicato all'opera Il Barbiere di Siviglia di Rossini.

Museo in musica

Scuola primaria (classi prime e seconde)

Una "favola musicale" tutta da vivere all'interno del Museo dell'Opera.

Ascolta il Museo

Scuola primaria, Scuola Secondaria di I grado

Visita guidata personalizzata al Museo dell'Opera.

Museo e nuove tecnologie

Scuola Secondaria di I grado

Laboratorio didattico dedicato all'attività di ricerca su materiale documentario, librario, informatico e musicale.

Incontri musicali per gli studenti della scuola secondaria di II grado

Approfondimenti musicali arricchiti dall'utilizzo di materiali audio e video.

Per informazioni sui programmi dei corsi, sui prezzi e sulle modalità di partecipazione consultare il sito www.lacasadellamusica.it sezione Didattica e Divulgazione.

Il Museo Glauco Lombardi

⑦ Il Museo, fondato da Glauco Lombardi (1881-1970) e ospitato nell'elegante Palazzo della Riserva di Parma, è dedicato alla memoria recente del Ducato Parmense, dal Settecento Borbonico alla corte ottocentesca di Maria Luigia d'Asburgo, la "duchessa" più amata, moglie di Napoleone Bonaparte. Inaugurato il 27 novembre 1961, il Museo nacque dall'appassionato lavoro del suo fondatore, che si dedicò al recupero delle opere e degli oggetti che arredavano in origine le residenze ducali, portate via da Parma nel 1862 e 1868. Nei vari ambienti sono conservati mobili, opere, cimeli e preziosi oggetti appartenuti a Maria Luigia; ogni oggetto, ogni opera,



Museo Glauco Lombardi, interno

rimanda ad una storia illustre.

Strada Garibaldi, 15 • tel. 0521 233727
www.museolombardi.it

Apertura dal martedì al sabato ore 9.30 - 15.30
domenica e festivi 9.00 - 18.00

Ingresso 2,50 € a studente gratuito sino a 14 anni
Visite guidate tel. 0521 233727



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Le attività didattiche verranno svolte su indicazione e richiesta degli insegnanti.

Per informazioni tel. 0521 233727



In bici: dal Parco Ducale alla Cittadella

Il centro storico di Parma si percorre comodamente a piedi, ma si suggerisce un itinerario urbano in bicicletta, affinché la si possa vedere con la prospettiva e, soprattutto, lo "spirito" dei suoi abitanti. Questo è possibile grazie ad un'ampia disponibilità di biciclette a nolo e ad una rete di piste ciclabili. Il percorso, qui descritto, è solo uno dei tanti da costruirsi. Da Viale Toschi si prende il ponte Verdi per entrare nel Parco Ducale; dopo averlo visitato si esce da dove si è entrati, passando sotto

i Voltoni della Pilotta, attraversando Piazzale della Pace per accedere al Centro Storico. Da Piazza del Duomo si costeggia poi la Chiesa di San Giovanni per imboccare Via Cairoli e, dopo il semaforo, Via XXII Luglio allo scopo di giungere alla Cittadella e al suo parco. Si rientra in Viale Toschi utilizzando le piste ciclabili del LungoParma.

Per informazioni:

Parma Turismi tel. 0521 228152

Per info e prezzi: www.parmapuntobici.pr.it



Personalizza il tuo itinerario

► Museo Archeologico

Il Museo Archeologico Nazionale, come la Galleria Nazionale e il Teatro Farnese, ha sede nel complesso farnesiano della Pilotta. Fondato nel 1780 da Don Filippo di Borbone, il Museo Archeologico di Parma è oggi uno dei più importanti e fecondi centri di ricerche nel campo della Paleontologia. Durante il Ducato di Maria Luigia, le collezioni furono incrementate con importanti acquisti, come la piccola ma importante collezione egizia.



Palazzo della Pilotta

Palazzo della Pilotta - Piazzale della Pilotta, 5
tel. 0521 233718

Aperto:
da martedì a domenica 9.00 - 13.30
su prenotazione per scolaresche

► Santa Maria della Steccata

Nei pressi del Teatro Regio, si trova la Chiesa di S. Maria della Steccata, eretta tra il 1521 e il 1539. Decorata con stupendi affreschi del Parmigianino (sopra l'altare maggiore, la sua ultima



Chiesa della Steccata, particolare Cupola

esaltante opera "Le Vergini Sagge e le Vergini Folli"), può essere assunta come esempio supremo del Rinascimento a Parma, con pianta centrale a croce greca di tipo bramantesco.

Piazza Steccata, 9 - tel. 0521 234937

Aperto tutti i giorni ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.30
Ingresso gratuito

► Museo Costantiniano

Allestito nel palazzo attiguo alla Chiesa della Steccata, raccoglie la ricca collezione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio fatta di dipinti e cimeli storici ed araldici, senza dimenticare il patrimonio di oggetti di culto e liturgici, a testimoniare la sua lunga storia dai Duchi di Parma fino ai nostri giorni. Nel percorso museale sono comprese anche la Sagrestia Nobile e la cripta con le tombe dei Duchi di Parma.

Via Dante, 8 - tel. 0521 282854

Visite per scolaresche su prenotazione
Ingresso 1 €

► Pinacoteca Stuard

La collezione "Stuard" nasce dalla fusione in un unico assetto museale di due raccolte d'arte: il patrimonio della Congregazione detta di Carità, e la collezione privata di un colto "nobiluomo" parmigiano, Giuseppe Stuard (1790-1834). Al nucleo più prezioso della collezione, formato da opere di scuola toscana del '300 e del '400, si aggiunsero pregevoli opere di pittori di paesaggio e di esponenti della scuola emiliana e bolognese.

Borgo Parmigianino, 2 - tel. 0521 23128
Aperta tutti i giorni tranne martedì 9.00 - 18.30
Ingresso 1 €

► Teatro Regio



Teatro Regio, interno

Il celebre Teatro Regio fu costruito per volontà di Maria Luigia fra il 1821 e il 1829. L'architetto Nicola Bettoli progettò per l'edificio una facciata in stile neoclassico e una platea ellittica, circondata da quattro ordini di palchi e dal loggione. Di notevole interesse si presenta anche la visita all'intera struttura, dove si possono osservare le varie attrezzature, scenografie, sale, soffitti, sipario.

Via Garibaldi, 16 - tel. 0521 039393
Aperto dal martedì al sabato su prenotazione
Ingresso 1 €

► Orto Botanico

Originariamente "Orto dei semplici" oggi conserva al suo interno diversi alberi plurisecolari, mentre nelle serre sono messe a dimora piante insettivore e piante succulente. Nella storica biblioteca è conservata una ricca collezione di erbari. Annessa all'Orto si trova anche la sede didattica del Museo di Storia Naturale dell'Università.

Via Farini, 90 - tel. 0521 033433
Per visite contattare
Corrado Zanni tel. 0521 905567 Campus
corrado.zanni@unipr.it
Aperto il martedì e il giovedì ore 9.00 - 12.30
e 15.00 - 17.00 Ingresso gratuito

► Casa Natale Arturo Toscanini

Arredi di uso quotidiano, cimeli e oggetti personali, documenti originali, che ricordano questo indiscusso genio della direzione d'orchestra, sono associati a moderni strumenti multimediali per illustrare, attraverso percorsi visivi e sonori, la carriera artistica di Arturo Toscanini attraverso i teatri più famosi del mondo. La casa-museo è così diventato un luogo dedicato alla memoria e alla riflessione su questo grande personaggio della cultura musicale parmense.



Museo Toscanini, arredi

Borgo R. Tanzi, 13 - tel. 0521 285499
Aperta dal martedì al sabato ore 9.00 - 13.00 e
14.00 - 18.00, domenica ore 14.00 - 18.00
Ingresso 1 €
Prenotazione obbligatoria per scolaresche

Vivere il Medioevo

Percorso di 1 giorno

- 1 Cattedrale di Parma
- 2 Il Battistero
- 3 Talignano (S. Biagio)
- 4 Vicofertile (S. Geminiano)
- 5 Fornovo (S.M. Assunta)

Percorso di 2 giorni

- 1 Cattedrale di Parma
- 2 Il Battistero
- 3 Talignano (S. Biagio)
- 4 Vicofertile (S. Geminiano)
- 5 Fornovo (S.M. Assunta)
- 6 Bardone (S. Maria)
- 7 Berceo (S. Moderanno)



Itinerario 2

Vivere il Medioevo

Dalla Cattedrale di Parma alle pievi del territorio lungo la Via Francigena

L'epoca medioevale ha lasciato un'impronta, grandiosa e particolare, nel tessuto artistico e urbanistico del territorio Parmense; mille anni di storia, religione, arte e cultura si scoprono percorrendo in lungo e in largo la provincia di Parma. A tale proposito suggeriamo un itinerario giornaliero particolarmente significativo, alla scoperta di una serie di tesori che rappresentano tracce altissime dell'arte romanica mediopadana. Il percorso segue un'importante variante della Via Francigena che, partendo dalla Cattedrale e dal Battistero di Parma, giunge alla "sorprendente" Pieve di Fornovo, incontrando curiosi segni d'arte a Vicofertile e Talignano e ripercorrendo allo stesso tempo i passi di Papi e Imperatori, pellegrini e mercanti.

Se avete a disposizione due giorni potete arricchire il vostro itinerario con nuove tappe, sulle orme dei pellegrini che percorrevano le antiche vie medievali, fino a giungere al Passo della Cisa visitando Bardone e Berceto.



Il percorso di  giorno si articola nelle seguenti tappe:

La Cattedrale di Parma

1 Si comincia dalla Cattedrale, emblema del potere del clero e del prestigio cittadino, casa di Dio ma anche edificio pubblico con funzioni civili. Iniziare il percorso dalla Cattedrale di Parma significa conoscere un prodigio di architettura e di fede; una vera e propria "enciclopedia da sfogliare" fin da quando, nel 1106, Pasquale II si fermò in città per dedicare solennemente l'edificio a Maria Assunta. Ha inizio da questo momento la grande impresa architettonica e scultorea culminata nel cantiere antelamico (da ricordare il famoso rilievo raffigurante la

Deposizione), che vedrà intere maestranze operare fino al 1250 circa in città e sul territorio con esiti di altissimo livello. All'esterno va apprezzata la simbologia dei grandi leoni che difendono il portale e quella del calendario scolpito nell'arco del narcece; all'interno, oltre alla Deposizione; sono da ammirare i capitelli delle colonne, gli affreschi tre-quattrocenteschi della Cappella del Comune e della Cappella Baiardi; solo dal basso sono visibili i capitelli dei matronei con le loro curiose figure.

Parma, Cattedrale e Battistero



Piazza Duomo • tel. 0521 235886
Apertura tutti i giorni ore 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Ingresso gratuito
Visite guidate IAT Parma tel. 0521 218889

11 Battistero

2 A Benedetto Antelami e ai suoi aiuti, dal 1196, si deve l'edificazione dell'altro capolavoro artistico ed architettonico che impreziosisce la piazza: il Battistero; terminato completamente solo nel 1307, rappresenta una delle maggiori fusioni tra Romanico e Gotico, presentando sia all'interno che all'esterno un ricchissimo apparato scultoreo e pittorico. All'esterno campeggiano i tre portali, di cui il nord e il sud attribuiti direttamente all'Antelami, e la fantasiosa fascia scolpita dello "zooforo", assieme a sei grandi statue (due angeli,

la Regina di Saba e Salomone, Davide ed Ezechiele). L'interno è interamente decorato da affreschi e sculture: coevi alla costruzione sono gli affreschi della cupola, curiosamente bizantineggianti, e il "Battesimo di Gesù" posto dietro all'altare; mentre gli altri risalgono al XIV-XV secolo. Imponente la vasca battesimale al centro e molto elegante quella più piccola; ma il capolavoro assoluto è il grandioso "Ciclo dei Mesi" attribuito all'Antelami e collocato a livello del primo matroneo.

Piazza Duomo • tel. 0521 235886

Apertura tutti i giorni 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.45

Ingresso 1 € a studente cumulativo con

Museo Diocesano 1 € a studente



Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale

Per esercizi pubblici info IAT Parma tel. 0521 218889



I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico



Parziale

Battistero, cupola



3 L'itinerario giornaliero prosegue verso Talignano, dove si trova l'interessante chiesa romanica, edificata dai monaci cistercensi di Chaise Dieu alla fine del secolo XI, e dedicata a S. Biagio. Ha una pianta rettangolare, con una sola abside semicircolare, e un campanile quadrato sul lato sinistro. Ma il particolare più notevole è la lunetta sopra il portale: vi è infatti raffigurato un raro esempio di "Psicostasi", ossia la "pesatura" dell'anima del defunto. La presenza del diavolo, raffigurato con fattezze paurose, è tipica nelle chiese francesi e spagnole, più rara in Italia.



Chiesa di S. Biagio, veduta esterna

Via alla Pieve, 2 • Talignano, Sala Baganza
Apertura per scolaresche su prenotazione.
Info: 366 1510152 • **Ingresso 1 € a studente**
Visite guidate tel. 366 1510152
lat Sala Baganza tel. 0521 331342



Per pranzi al sacco è a disposizione il salone del Centro Levati all'interno dei Boschi di Carrega.



Zona disagiata per i bus, parcheggi nelle vicinanze



Accessibile

La Chiesa di San Geminiano a Vicofertile

4 Si raggiunge in pochi km la località di Vicofertile, di antichissime origini provate da reperti archeologici, dove si incontra un edificio religioso romanico risalente al XII-XIII secolo, diviso in tre navate, con capitelli figurati ed un particolare fonte battesimale ricavato in un unico blocco di calcare bianco. Sulla vasca ovoidale sono rappresentate figure religiose, probabilmente a raccontare qualche cerimonia, scolpite da artisti di buona levatura, forse provenienti dal



Chiesa di Vicofertile, particolare fonte battesimale cantiere della cattedrale cittadina.

Vicofertile, Parma • tel. 0521 672759
Apertura tutti i giorni ore 8.00 - 19.00
Ingresso gratuito
Visite guidate IAT Parma tel. 0521 218889



Per pranzi al sacco è disponibile il Bar della Parrocchia



Parcheggi nelle vicinanze

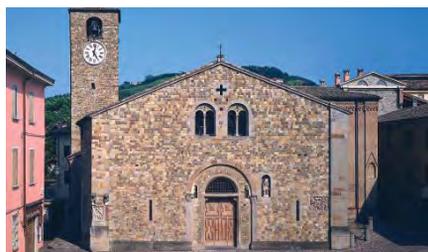


Accessibile

La Pieve di S. Maria Assunta a Fornovo

5 La Pieve, edificata nell'854 e ricostruita nell'XI secolo, fu eretta in corrispondenza del passaggio della Via Francigena sul fiume Taro, dove i due percorsi (quello da Parma e quello da Fidenza) si riunivano in un unico tracciato. La cittadina di Fornovo fu municipio romano e, in età medievale, importante tappa sulla strada del Monte Bardone, poi Via Francigena. Il suo nome è legato anche alla celebre battaglia combattuta il 5-6 luglio 1495 tra l'esercito della Lega Italiana e quello di Carlo VIII in ritirata da Napoli. Nella parte più antica del paese sorge la bella Pieve

dedicata a S. Maria Assunta, con la semplice facciata a capanna ma ricca di pregevoli pezzi scultorei di ambito antelamico datati all'inizio del XIII secolo.



Fornovo, Pieve di Santa Maria Assunta, facciata

Piazza IV Novembre, Fornovo Taro • tel. 0525 2218
Apertura tutti i giorni ore 8.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00
Ingresso gratuito
Visite guidate IAT Fornovo tel. 0525 2599



Per pranzi al sacco presso il Foro Boario



Parcheggi in Piazza del Mercato e Foro Boario



Accessibile



Didattica, laboratori & co.

La Via Francigena e i suoi percorsi

I ragazzi potranno travestirsi e percorrere un tratto di strada, dal Foro 2000 alla Chiesa, incontrando lungo il cammino diversi personaggi - il pellegrino, la "medicon", il brigante, lo scultore - che racconteranno la loro vita nel medioevo.

Costo 4,00 € a studente

La bottega del Medioevo

Il laboratorio prevede la costruzione di oggetti artigianali e dell'abito del pellegrino.

Costo 9,00 € a studente

Caccia al tesoro sulla strada per Roma

Percorso ludico didattico tra Fornovo e Berceto, dove i ragazzi partecipano attivamente con mappe, indicazioni e indovinelli, facendo soste in diverse località.

Costo 100 € a classe, trasferimenti con mezzi propri

Sulla strada delle leggende

Fantasm, magie, storie di dame e cavalieri, briganti e pellegrini: il fantastico e la storia si prendono per mano e accompagnano il viaggio. Costo 2,00 € a studente

I costi possono variare a seconda delle dimensioni del gruppo.

I laboratori sono a cura dell'Associazione culturale 'Il Melorosa'

Info: IAT Fornovo tel. 0525 2599



Un momento di animazione didattica

Se avete a disposizione  giorni potete visitare anche:

⑥ Poco a sud di Fornovo, abbandonata la statale della Cisa e lungo la vallata dello Sporzana, si raggiunge la località di Bardone. La chiesa, dedicata a S. Maria Assunta, si presenta con una complicata sovrapposizione di stili: citata in documenti del 1005, recenti scavi hanno messo in luce un edificio preesistente che risalirebbe almeno al VII secolo. Conserva sculture e bassorilievi di estremo interesse, come il Cristo benedicente e la Deposizione dalla Croce di ambito antelamico databili tra il XII e il XIII secolo provenienti da pulpito di Fornovo ed ora restaurati e presentati in maniera razionale.



Bardone, Pieve di Santa Maria, Deposizione

Bardone, IAT Fornovo tel. 0525 2599
Apertura su prenotazione per gruppi
Ingresso 1 € a studente

 Per pranzi al sacco spazi al Circolo La Pieve di Bardone
tel.338 8493462

 Area sosta camper

 Accessibile

Il Duomo di Berceto

⑦ Eccoci infine a Berceto, che già in epoca longobarda costituiva il collegamento tra la pianura Padana e la Toscana. Questa località è sicuramente uno dei più antichi borghi dell'Appennino e riveste un grande interesse storico, artistico e naturalistico. Nel VII secolo il paese si sviluppò intorno all'abbazia fondata dal re longobardo Liutprando per intercessione di S. Moderanno, vescovo di Rennes, a cui poi venne dedicato l'importante Duomo. Alla struttura originaria risalgono

parti delle absidi, i due pilastri che delimitano il presbiterio e, soprattutto, un pluteo raffigurante due pavoni che bevono da calici posti sopra una croce. Il portale con la lunetta della "Crocefissione", l'architrave coi "Vizi Capitali" e i due telamoni delle mensole risalgono al periodo romanico (inizio XIII secolo). Nel Museo del Duomo si conserva, tra i molti tesori, il cosiddetto "Piviale di S. Moderanno", un raro mantello ed un calice vitreo entrambi probabilmente del XII secolo.

Duomo di San Moderanno, Berceto • tel. 0525 60087
Apertura tutti i giorni ore 7.00 -13.00 e 15.00 -20.00
Ingresso gratuito
Visite guidate UIT Berceto tel. 0525 629027

 Per pranzi al sacco spazi presso la Casa della Gioventù
e per esercizi pubblici UIT Berceto tel. 0525 629027

 Parcheggio presso piazza Alpini d'Italia (500 mt dal Duomo)

 Accessibile

A piedi: la Via Francigena da Fornovo Taro a Berceto

Per conoscere in maniera più approfondita e più articolata l'arte romanica e gotica c'è un modo molto particolare: tornare al medioevo. Senza usare macchine del tempo, si può percorrere una buona parte dell'itinerario presentato utilizzando lo stesso sistema dagli antichi pellegrini, camminando lungo sentieri, tra boschi e prati; raggiungendo piccoli paesi che ancora mostrano tracce consistenti di medioevo. Ci sono due giorni di cammino per giungere da Fornovo Taro a Berceto, facendo tappa a Cassio per riposarsi nell'ostello; l'intero percorso è segnalato ed è per la gran parte su sentiero, inoltre sono a disposizione guide che possono accompagnare i gruppi, illustrando le

peculiarità del territorio e i luoghi attraversati. Naturalmente l'itinerario può essere frazionato o percorso solo in parte, oppure si può "mixare" con spostamenti in pullman.

Percorso I° giorno

(km 20 circa, 7 ore escluse le soste):

Fornovo Taro, Respiccio, Sivizzano, Bardone; Castello di Casola, Cassio.

Percorso II° giorno

(km 11 circa, 4 ore escluse le soste):

Cassio, Cavazzola, Castellonchio, Monte Marino, Berceto.

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152



Camminando lungo la Via Francigena



Personalizza il tuo itinerario

► Parma, Museo Diocesano

Il Museo Diocesano rappresenta una interessante opportunità per approfondire la conoscenza dello sviluppo della città di Parma durante l'epoca romana e medievale, con particolare interesse verso la formazione del complesso episcopale della Cattedrale e del Battistero. All'interno molti reperti archeologici recuperati in varie campagne di restauro e scavo, mosaici e gli originali



Parma, Museo Diocesano

delle statue che si trovano all'esterno del Battistero.

Piazza Duomo 3/a, Parma tel. 0521 208699
Apertura tutti i giorni ore 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
Ingresso 1 €

► Parma, Chiesa di Santa Croce

Nel medioevo era la prima chiesa che i pellegrini, in viaggio sulla Via Francigena, incontravano entrando nella città di Parma e, probabilmente, aveva spazi di accoglienza

per viaggiatori. L'aspetto attuale è dovuto a lavori eseguiti nel Seicento ma si conservano ancora i capitelli originali romanici, con animali fantastici, scene bibliche e simboli cristiani; oltre alla reliquia della Vera Croce, conservata sull'altare, che da il nome alla chiesa.

Piazzale Santa Croce, Parma tel. 0521 237610
Apertura tutti i giorni ore 8.00 - 12.00 e 15.30 - 19
Ingresso gratuito

► Collecchio, Pieve di S. Prospero

Nel paese di Collecchio, facilmente raggiungibile dopo la sosta a Vicofertile, è possibile visitare l'interessante Chiesa di S. Prospero. Fondata nell'XI secolo, poi ristrutturata ampiamente nel 1200, presenta una pianta basilicale a tre navate con absidi; all'esterno il tiburio con funzione di campanile (secolo XI) rappresenta un unicum sul territorio parmen-



Collecchio, Pieve di San Prospero

se. Da vedere il fonte con la lastra del battesimo di Cristo, in stile bizantino; la lunetta del portale che presenta la "Creazione" e i notevoli capitelli delle colonne.

Pieve di S. Prospero, Collecchio tel. 0521 805333
Apertura tutti i giorni ore 8.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00
Ingresso gratuito

► Fornovo Taro, Riserva Naturale Monte Prinzerà

Posta nell'Appennino ovest tra le Valli Taro e Baganza a tutela degli spettacolari e panoramici affioramenti di rocce ofiolitiche giurassiche del Monte Prinzerà, questa Riserva regionale custodisce, in un'area limitata, una eccezionale geodiversità e biodiversità. Alcuni percorsi attrezzati consentono, attraverso visite guidate, autentiche avventure nella natura selvaggia ed esperienze didattiche assai diversificate.

Centro Visite - loc. Belvedere di Piantonia,
Fornovo Taro tel. e fax 0525 30195 - 347 3526835.
Apertura tutto l'anno su prenotazione,
con visite guidate a pagamento.



Riserva Naturale Monte Prinzerà, sentiero

► Cassio e Castellonchio i borghi-strada della Via Francigena



Cassio, Borgo-strada

Questi due paesi, toccati dalla Statale della Cisa, sono esempi tipici del concetto di "borgo-strada"; una tipologia urbanistica medioevale che si ritrova spessissimo di qua e di là del Passo della Cisa. Borghi che nascono ai lati della Via Francigena, molto allungati e con le case addossate le une alle altre per creare un corridoio riparato dalle intemperie.

Questi borghi fungevano altresì da punti d'appoggio per pellegrini e mercanti, diventando luoghi di scambio economico. Artisticamente parlando si ritrovano poi caratteri comuni, come le "maestà" in marmo di Carrara e i portali scolpiti, dovuti al passaggio di maestranze e maestri che portavano con loro stili nuovi e materiali particolari.

Info: UIT Berceto tel. 0525 629027

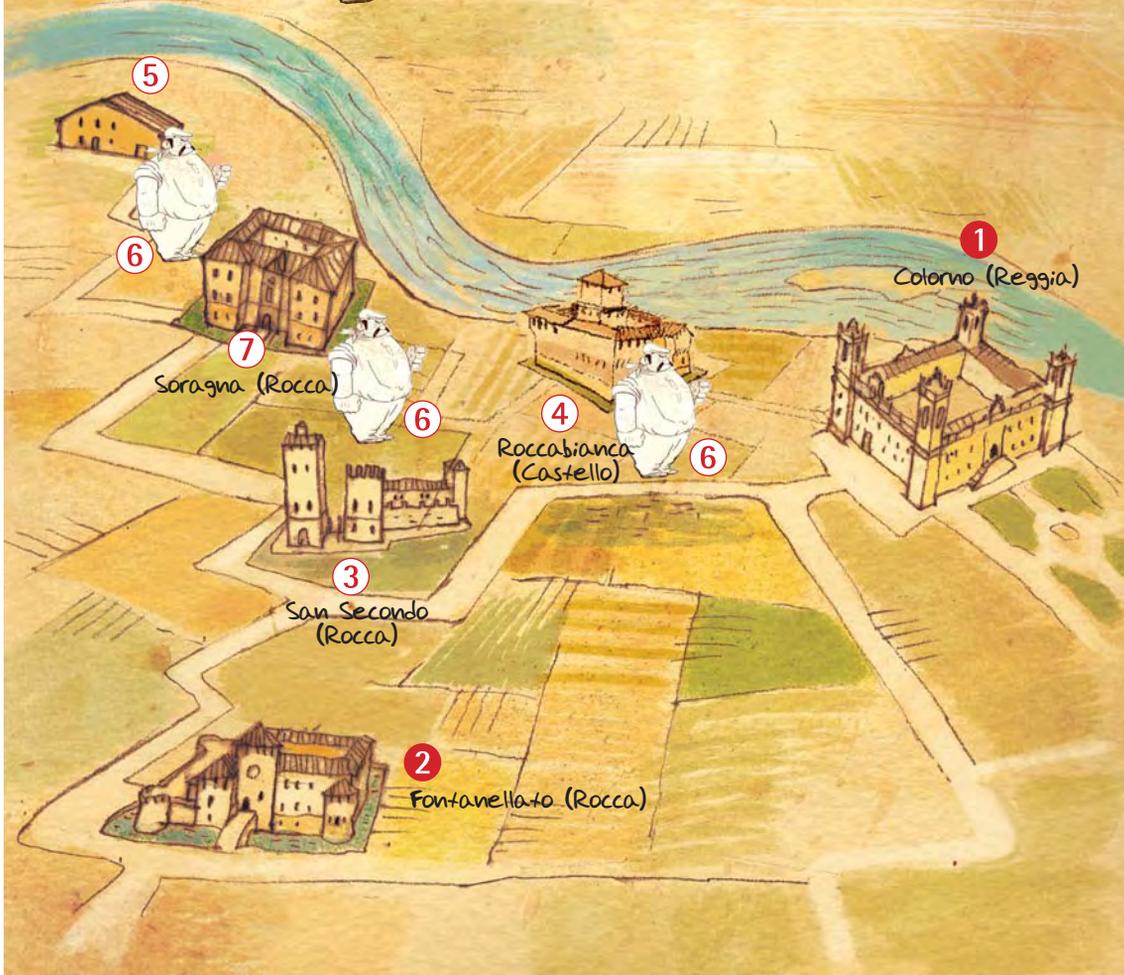
Il Po disegna la pianura

Percorso di 1 giorno

- 1 Colorno (Reggia)
- 2 Fontanellato (Rocca)

Percorso di 2 giorni

- 1 Colorno (Reggia)
- 2 Fontanellato (Rocca)
- 3 San Secondo (Rocca)
- 4 Roccabianca (Castello)
- 5 Terre di Verdi
- 6 Luoghi di Guareschi
- 7 Soragna (Rocca e Museo)



Itinerario 3

Il Po disegna la pianura

Alla scoperta del paesaggio suggestivo della "Bassa"

Il fiume Po è da sempre un punto di riferimento per gli abitanti della "Bassa" Parmense, amato e temuto, capace di evocare storie e leggende, scolpire volti ed esistenze. Nella sua corsa verso il mare crea isole e lanche, disegna pianure e paesaggi avvolti nella nebbia autunnale o immobili nel caldo sole estivo. L'itinerario giornaliero che vogliamo suggerirvi, da Colorno a Fontanellato, possiede un grande fascino ed è capace di coniugare interessi prettamente culturali con percorsi naturalistici e laboratori didattici.

Se avete a disposizione due giorni potete permettervi ulteriori tappe sul territorio, alla scoperta di San Secondo e della sua magnifica Rocca, di Soragna e dell'affascinante Busseto patria di Verdi, senza dimenticare le suggestioni culturali che si incontrano in quel vero e proprio Parco letterario che è il "Mondo piccolo" raccontato da Giovannino Guareschi arricchito da nuove strutture museali e da interessanti percorsi ciclabili.



Il percorso di giorno si articola nelle seguenti tappe:

1 Colorno è situata nel punto in cui il torrente Parma riceve le acque del canale Lorno (il toponimo infatti significa "in capo al Lorno") e impreziosita dalla suggestiva Reggia affacciata su un grande parco restaurato. La cittadina conobbe il periodo di maggior splendore nel ducato farnesiano e divenne residenza estiva dei duchi di Parma, guadagnandosi l'appellativo di "piccola Versailles". A Luisa Elisabetta, figlia di Luigi XV di Francia, si devono i restauri e le decorazioni di gusto francese che ancor'oggi la impreziosiscono. Il Congresso di Vienna assegnò poi il Ducato e il palazzo alla Granduchessa Maria Luigia d'Au-



Colorno, Reggia, esterno

stria, che lo abitò fino alla metà dell'Ottocento, attuando un importante campagna di lavori sul Giardino Ducale e oggi ripotato a quei fasti farnesiani con un accurato restauro.

Piazza Garibaldi, Colorno • tel. 0521 312545
www.turismocolorno.it

Apertura con visite guidate da martedì a venerdì alle ore 11.00 e 15.00 (marzo e novembre), 11.00 e 16.00 (da aprile a ottobre).

Per gruppi su prenotazione nei giorni feriali di dicembre, gennaio e febbraio.

Sabato e festivi ore 10.00 - 11.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00

Prenotazione obbligatoria per scuole
Ingresso 4,50 € a studente



Per pranzi al sacco spazi nel parco della Reggia

Parcheggi in zona P.le II Giugno, P.le Barvitius

Accessibile parzialmente. Scooter elettrico a disposizione.



Didattica, laboratori & co.

Una Reggia in festa. Babet e Filippo.

Tre itinerari dove ci si può immergere nella vita di corte del 700 in compagnia di Babet, figlia del re di Francia Luigi XV, e don Filippo di Borbone. "Giochiamo e troviamo", "Stanze pubbliche e stanze private", "Vivere a Palazzo: gli ambienti e il giardino"

Vivere e abitare in Castello

Accompagnati da guide d'eccezione - alcuni di loro indosseranno "gli abiti di scena" - i ragazzi ricostruiranno momenti di vita di corte per conoscere da vicino le vicende che hanno interessato nei secoli la Reggia.

Animali nell'arte: veri o fantastici?

Osservare e immaginare: un itinerario alla ricerca degli animali raffigurati nelle decorazioni delle sale della Reggia e del loro significato.

Caccia al tesoro

Con la proposta di un gioco di ricerca guidata degli ambienti della Reggia e del Giardino Storico i ragazzi potranno sentirsi protagonisti del processo di apprendimento, attraverso l'osservazione e la conoscenza delle decorazioni e gli stili architettonici. I laboratori sono a pagamento. I costi variano a seconda del laboratorio.

Prenotazione obbligatoria

tel. 0521 313081 - fax 0521 521538

La Rocca di Fontanellato

2 A Fontanellato visiteremo la Rocca, dove è possibile compiere il percorso medioevale fra spalti e merli in torri a picco sull'acqua del fossato, il percorso della corte rinascimentale tra storie, arredi, oggetti e l'affresco del Parmigianino. Eretta all'inizio del Quattrocento su di una preesistente fortezza risalente al secolo XII, la maestosa mole della Rocca Sanvitale è delimitata esternamente da una cortina merlata con quattro torri angolari e

da un ampio fossato ancora colmo d'acqua. Conserva al suo interno documenti d'arte inestimabili, fra cui l'emozionante mito di Diana e Atteone, affresco dipinto nel 1524 da Parmigianino per Galeazzo Sanvitale e la moglie Paola Gonzaga. La visita prosegue con la fantasiosa camera ottica, tra le stanze e gli ambienti del castello, i ritratti della famiglia Sanvitale, il tutto supportato da materiale didattico.



Piazza Matteotti, 1, Fontanellato • tel. 0521 823220
www.comune.fontanellato.pr.it

Apertura: (Apr-Ott) Feriali: 9.30 - 11.30* e 15.00 - 18.00* (Nov-Mar): Chiuso i lunedì non festivi
Feriali 9.00 - 11.30* e 15.00 - 17.00*

Ingresso 5,50 € a studente con visita guidata e percorso completo



Per pranzi al sacco Parco Comunale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 823220



Parcheggi nelle vicinanze



Accessibile

*Inizio ultima visita



Didattica, laboratori & co.

Laboratorio di Affresco: come realizzare un piccolo affresco alla maniera del Parmigianino. Verranno insegnate nozioni di tecnica pittorica e prodotto un affresco che i ragazzi porteranno con sé.

Laboratorio di Burattini: ogni bambino potrà creare il proprio burattino di legno o di stoffa sul modello dello storico teatrino delle marionette esposto in castello.

Laboratorio di Incisione: questo laboratorio mette a disposizione dei ragazzi sgorbie e bulini per l'incisione su linoleum, inchiostrici tipografici per la matrice e sistema di stampa con carte apposite, torchio e rulli. Consigliato ai ragazzi di Scuola Secondaria di

primo e secondo grado.

Laboratorio di Ottica: esperimenti sul comportamento della luce con la costruzione di una camera ottica portatile. I ragazzi potranno sperimentare una delle geniali intuizioni di Leonardo Da Vinci.

Laboratorio di Ritratto: nozioni tecnico pratiche dei vari elementi che formano il volto umano. I ragazzi, posti di fronte ad uno specchio passano alla fase esecutiva del proprio autoritratto con uso di matite seppia, sanguigna e carboncino.

tel. 0521 823220

I laboratori sono a pagamento e possono subire variazioni. Per maggiori

Se avete a disposizione  giorni potete visitare anche:

La Rocca di San Secondo

③ Dopo la visita a Fontanellato, è d'obbligo una sosta a San Secondo e alla sua Rocca, realizzata dal potente Casato dei Rossi, i cui possedimenti si estendevano dal Po all'Appennino. Il maniero, con la sua struttura a fortilizio, fu fatto costruire da Pier Maria Rossi nel 1450-60. Accresciuto e restaurato nel '500 dai discendenti che lo trasformarono in sfarzosa dimora signorile.

Il castello offre diversi ambienti affrescati: le sale ispirate alle favole di Esopo, la sala che racconta per immagini l'Asino d'Oro di Apuleio e, soprattutto, il grandioso Salone delle gesta Rossiane che, attraverso tredici grandi riquadri, racconta le nobili imprese della famiglia. Si organizzano laboratori didattici, per maggiori informazioni contattare i numeri indicati.

Piazza Mazzini, 10, San Secondo

tel. 0521 873214 - Fax 0521 872147

www.comune.san-secondo-parmense.pr.it

Apertura da martedì a domenica ore 10-11*/14-18*

Ingresso studenti con visita guidata:

2,50 € elementari e medie; 3,50 € superiori



Per pranzi al sacco Parco della Rocca

Per esercizi pubblici info tel. 0521 873214



Parcheggi nelle vicinanze



Parziale

*inizio ultima visita

Il Castello di Roccabianca

④ Il Castello, voluto da Pier Maria Rossi alla metà del XV secolo, rimaneggiando probabilmente un preesistente fortilizio, era la residenza che il nobile condottiero aveva destinato al soggiorno dell'amata Bianca Pellegrini. All'interno, coevi ai lavori rossiani, si trovavano i celebri affreschi, oggi fedelmente riprodotti, con la Storia di Griselda (tratta dalla centesima novella del Decamerone di Boccaccio) e il grandioso Ciclo astrologico (il cui significato non è stato ancora completamente svelato, anche se le ipotesi più probabili sono l'oroscopo della nascita di Pier Maria o quello del giorno in cui Pier Maria conobbe Bianca). Passato ai Rangoni, vede realizzati i



Roccabianca, il castello

decori delle tre sale (dei Feudi, dei Paesaggi, dei Quattro Elementi) nel lato sud, a fianco della Camera di Griselda, e della Sala Rangoni nell'angolo di nord-ovest.

Piazza Garibaldi 5, Roccabianca

tel. 0521 374065 - 0521 374596

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali

Ingresso studenti con visita guidata:

elementari 2,50 €, medie 3 €, superiori 3,50 €



Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici

info tel. 0521.876165



Parcheggio di fronte al castello



Parziale

Busseto, la terra di Verdi

⑤ Eccoci a Busseto: la patria di Giuseppe Verdi. Il piccolo centro della Bassa, ricco di storia e di tradizioni, conserva ancora oggi vivo il ricordo delle tappe fondamentali della vita del Maestro, dalle umili origini a Roncole fino ad arrivare ai riconoscimenti internazionali. Piazza Giuseppe Verdi, delimitata dalla Rocca, dalla collegiata di S. Bartolomeo e dal palazzo del Comune, è dominata dal monumento dedicato al musicista (1913). La Rocca, costruita verso il 1250 e fortificata nel secolo XV, fu completamente rifatta nel XIX secolo a imitazione dello stile gotico. All'interno trovano sede il Municipio e il Teatro Verdi, edificato su un teatro preesistente e inaugurato nel 1868. Da visitare anche Palazzo Barezzi, residenza del mecenate che aiutò il giovane Verdi e oggi scrigno di importanti cimeli. Si prosegue quindi per Roncole Verdi, piccola fra-



Roncole Verdi, Casa Natale di G. Verdi

zione situata a 5 km a sud-est di Busseto, che deve la propria notorietà alla Casa Natale di Giuseppe Verdi, un'umile costruzione un tempo adibita anche a osteria; legata alla fama di Verdi è anche la vicina chiesa di S. Michele. In provincia di Piacenza, ma vicina a Busseto, si può anche visitare Villa S. Agata; la residenza - fattoria dove il Maestro visse fino alla fine dei suoi giorni.

IAT Busseto, Piazza Verdi 10, Busseto

Apertura da martedì a domenica
9.30 - 13.00 e 15.00 - 18.30
tel. 0524 92487 - fax 0524 931740
www.bussetolive.com

Casa Natale di G. Verdi loc. Roncole Verdi
tel.0524 97450

Apertura da martedì a domenica
9.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30

Ingresso 2 € a studente con visite guidate
Accessibile

Parcheggi nelle vicinanze

Teatro Giuseppe Verdi, Piazza Verdi, Busseto
tel.0524 92487

Apertura da martedì a domenica
9.30 - 12.30 e 15.00 - 18.00

Ingresso 2 € a studente con visite guidate
Accessibile

Casa Barezzi, via Roma, Busseto tel.0524 931117
Apertura da martedì a domenica

10 - 12 e 15 - 18 orario legale/14.30 - 17.00 orario solare
Ingresso 2 € a studente visite guidate comprese

Non accessibile
Pacchetto visita guidata ai 3 luoghi verdiani 5,50 €

Parcheggi nelle vicinanze



Didattica, laboratori & co.

Percorso "in opera!"

Un laboratorio per la conoscenza del genere teatrale, della struttura architettonica del teatro e approfondimenti sull'opera lirica.

Costo 6 € a studente

Percorso "un giorno a casa Verdi"

Per conoscere la vita di Verdi, le abitudini,

la vita e l'economia nella pianura padana nel corso del XIX secolo.

Costo 6 € a studente

Info e prenotazioni presso:

IAT Busseto

tel. 0524 92487 - fax 0524 931740

I luoghi di Giovannino Guareschi, da Roncole a Brescello

⑥ Scrittore e giornalista, nato a Fontanelle di Roccabianca nel 1908, esordì come disegnatore di satira politica diventando poi famoso come autore di racconti umoristici, soprattutto con la serie di don Camillo, sacerdote anticomunista della Bassa parmense, che ha come avversario-amico il sindaco comunista del paese, Peppone. Ma è bene ricordare che la fonte d'ispirazione da cui Guareschi trae il materiale per i suoi libri è quella "fettaccia di terra che sta tra il Po e l'Appennino"; è la Bassa Parmense, il "Mondo piccolo" dei suoi racconti, dove lui è nato e dove ha vissuto per la maggior parte della sua vita. Per conoscere Guareschi sono tre le tappe fondamentali.

Fontanelle, il paese natale, con il nuovo museo dedicato a lui e al "Mondo piccolo" (allestito secondo moderne tecniche nella vecchia scuola del paese), con spazi dedicati anche alla didattica. Roncole Verdi, il luogo dove ha vissuto a lungo, per visitare la mostra antologica e il ricco Centro Studi, aperti ad appassionati e studiosi, voluti e gestiti da Carlotta e Alberto, i suoi figli.

Diolo di Soragna, dove si trova il Centro del Boscaccio, ricco di cimeli e ricordi custoditi nel vecchio campanile riadattato a museo.



Giovannino Guareschi, scultura

Sconfinando in provincia di Reggio Emilia si arriva a visitare Brescello, set dei film ispirati a "Don Camillo e Peppone". Oltre a vedere i luoghi simbolici (la chiesa, la piazza...) è possibile visitare il museo (tel. 0522 962158 - 482511) che conserva molti oggetti utilizzati nelle riprese.

Museo "Il Mondo piccolo"

Fontanelle di Roccabianca tel. 0521 876165 - 876138

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali

Ingresso studenti gratuito

Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici
info tel. 0521 876165

Parcheggi nelle vicinanze

Parziale

Centro Studi Guareschi e Mostra antologica

Roncole Verdi Busseto tel. 0524 92495

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali

Ingresso gratuito



Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici
info tel. 0525 92487

Parcheggi nelle vicinanze
Parziale

Centro del Boscaccio

Diolo di Soragna cell. 347 1914725

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali

Ingresso gratuito



Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici
info tel. 0521 92487

Parcheggi nelle vicinanze
Parziale

La Rocca di Soragna, la Sinagoga e il Museo Ebraico Fausto Levi

⑦ Tra i Luoghi Verdiani e Fontanellato si erge Soragna "Signora della Bassa"; dove è possibile visitare la Rocca; il "maniero inespugnabile", come veniva definito un tempo. Sorta nel 1385 grazie all'intervento di Gian Galeazzo Visconti di Milano, e modificata in epoca farnesiana, mantiene oggi un'immagine di sfarzosa corte rinascimentale; sontuosamente affrescata dai più celebri artisti dell'epoca è ancora abitata dai Meli Lupi, che hanno conservato anche moltissimi arredi, oggetti e cimeli della casata.



Soragna, Rocca Meli Lupi

Il **Museo Ebraico "Fausto Levi"** si trova in prossimità della Rocca Meli-Lupi di Soragna, nell'edificio cinquecentesco che ospita l'artistica **Sinagoga** del 1855, anch'essa visitabile ed ancora funzionante. Il Museo raccoglie ed illustra la vita e la storia delle Comunità Ebraiche parmensi e piacentine insediate nel territorio sin dal XV secolo. Il museo è articolato in diverse sezioni che conservano ed espongono preziosi oggetti di culto dei secoli XVI, XVIII e XIX ed una ricca documentazione delle antiche Sinagoghe, oggi non più esistenti, dei paesi vicini. Il percorso museale comprende numerosi pannelli illustrativi sulle tradizioni e

sulla religione del popolo ebraico e due sale tematiche: una dedicata a Feste Ebraiche e Tradizioni, l'altra alle leggi razziali ed alla Shoah. La struttura dispone inoltre di un Laboratorio Didattico per le scuole.



Soragna, Sinagoga

Rocca, Piazza Meli Lupi, 5 Soragna
www.roccadisoragna.it
 Per informazioni e prenotazioni tel. 0524 597978
Apertura dal martedì alla domenica
 ore 9.00 - 11.00* - 14.30 - 17.30* (16 ottobre - marzo)
 ore 9.00 - 11.00* e 14.30 - 18.00* (aprile - 15 ottobre)
Ingresso 4 € a studente sino ai 13 anni
con visita guidata
5 € a studente sino ai 18 anni
con visita guidata

*Inizio ultima visita

Sinagoga e Museo Ebraico "F. Levi"
 Via Cavour, 43 Soragna
 tel. e fax 0524 599399 cell. 331 9230750
www.museoebraicosoragna.net
Apertura: da martedì a venerdì:
 10.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
 domenica: 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
 Chiuso: lunedì, sabato e festività ebraiche
Ingresso 3,50 € a studente
 Ristorazione Parco Comunale e Oratorio
 su prenotazione cel. 339 6666201



Parcheggi nelle vicinanze

Parziale

In bici: una terra da pedalare

Uno dei figli più illustri della "Bassa" parmense, Giovannino Guareschi, la fa usare spesso e volentieri ai suoi personaggi; si tratta della bicicletta, il mezzo più giusto per percorrere questa piatta pianura, dove le salite più impegnative sono le rampe di accesso agli argini del Po, dei fiumi e dei canali che disegnano percorsi a volte dritti e a volte tortuosi. L'uso della bicicletta come mezzo di spostamento, anche all'interno di una gita scolastica, dona una prospettiva diversa e permette di avvicinarsi alla vera "anima" di questa "Bassa" fatta di castelli che ricordano, tra le loro pietre, la potenza delle nobili famiglie parmensi; segnata dai luoghi dove Giuseppe Verdi è nato ed ha fatto le sue prime esperienze musicali, per poi tornarvi da acclamato Maestro; arri-

chita da un ambiente naturale assai particolare costruito dal Po, dal Taro e anche dalla mano dell'uomo.

Ci sono ben cinque percorsi ciclabili, realizzati dalla Provincia di Parma utilizzando soprattutto gli argini di fiumi e canali, che permettono di fare l'itinerario proposto utilizzando le biciclette in tutta sicurezza; accompagnati da guide specializzate e con la possibilità di noleggiare le bici in dieci località:

BiciParmaPo (50 km) da Polesine Parmense a Mezzani, praticamente la spina dorsale dei percorsi ciclabili. Il paesaggio che si attraversa è quello più tipico del Grande Fiume: pioppeti e argini si alternano a punti sosta attrezzati e ad attracchi fluviali da dove partire per escursioni in battello; si



In bici sull'argine del Po



In bici sull'itinerario Verdi a Busseto

attraversano anche zone di alto valore naturalistico come i "Boschi di Maria Luigia" e la Riserva Naturale Parma Morta.

Itinerario Verdi (25 km) da Polesine Parmense a Soragna, realizzato per unire tutti i siti legati alla vita di Giuseppe Verdi, viaggiando a ritroso nel tempo; infatti il primo luogo che si incontra è Villa S. Agata, si arriva poi a Busseto dove si ammira il monumento e il teatro a lui dedicati, senza dimenticare Casa Barezzi e la Chiesa della Colleggiata; per concludere il percorso a Roncole Verdi dove si trova la Casa Natale.

Percorso Mondo piccolo (20 km) da Gramignazzo a Soragna, per percorrere il grande parco letterario creato dalla penna di Guareschi; un viaggio culturale e geografico per visitare i luoghi che si ritrovano citati nei suoi libri, recuperando le atmosfere che si respirano nelle pagine ora nostalgiche, ora ironiche dei romanzi di Peppone e Don Camillo e di quelli legati più direttamente al "Mondo piccolo" della "Bassa" parmense.

Percorso Tre Castelli (34,5 km) da Fontanellato a San Secondo Parmense, per visitare le più importanti rocche della pianura parmense, fortezze e residenze allo stesso tempo: Fontanellato con i suoi arredi e l'affresco del Parmigianino; Soragna ancora oggi abitata dalla nobile famiglia dei Principi Meli Lupi e da un fantasma femminile; San Secondo Parmense con il suo ricco apparato pittorico che impreziosisce tutte le sale della rocca.

CicloTaro (15,5 km) da Viarolo a Gramignazzo, il percorso che permette il maggior contatto con l'ambiente naturale della pianura parmense, fortemente caratterizzato dalla presenza dell'acqua. Tra fiumi, canali e risorgive si sviluppa una ricca vegetazione ripariale che, assieme ai pioppeti piantati dall'uomo, crea un ecosistema tutto da scoprire.

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152 www.nolobikeparma.it



Personalizza il tuo itinerario

► Navigazione sul fiume Po

Per quanti desiderano trascorrere una giornata riascoltando la "voce" del Po, la Navigarpo di Polesine propone una serie di itinerari di navigazione sul Grande Fiume a bordo di un'imbarcazione alla scoperta di natura, antiche storie e tradizioni. Una breve gita di un'ora e mezza circa, o un'intera giornata. Il periodo consigliato va da aprile a novembre. Ci si imbarca dai porti di Polesine Parmense e di Torricella di Sissa.

Navigarpo - Va Pensiero Viaggi, Busseto
tel. 0524 91708 - Prenotazione obbligatoria

Polesine Parmense, attracco fluviale



► Torrile, Oasi Lipu

A circa 1 Km a ovest di Torrile, lungo la strada che porta a Trecasali, si trova l'Oasi Lipu, un lembo di Pianura Padana riportato alle origini, luogo di sosta e nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici e ricca di moltissime specie vegetali. L'Oasi di Torrile è dotata di 1,5



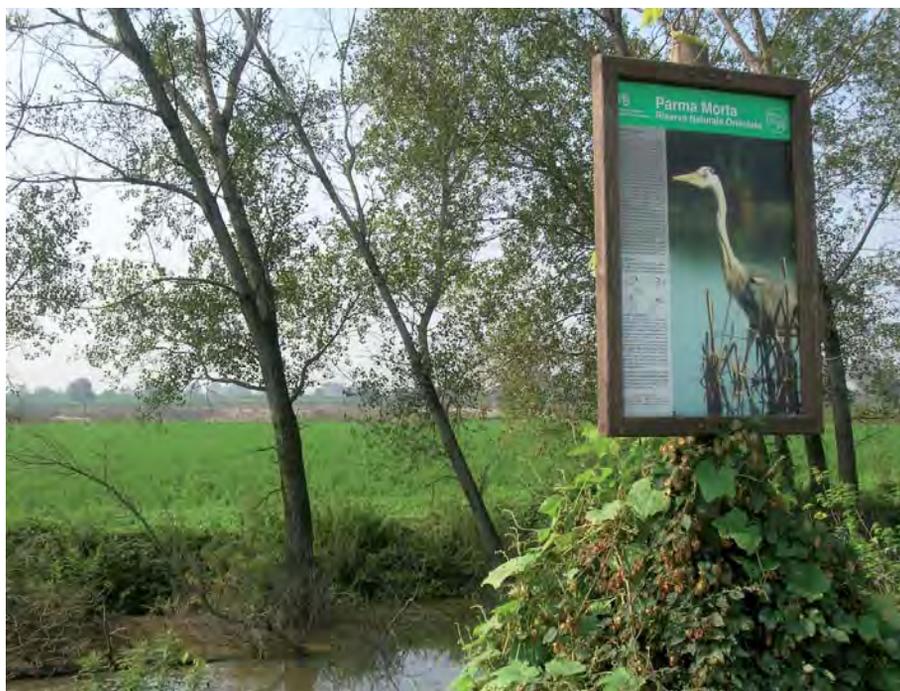
Oasi Lipu, Torrile, Cavaliere d'Italia

Km di camminamenti appena ricostruiti che permettono una visita ravvicinata e sicura, consentendo anche l'accesso ai disabili. Lungo tale percorso sono dislocati i capanni di avvistamento che consentono un agevole "birdwatching" delle specie presenti nella palude acquatica e sulle isole.

Via Allende 21 Torrile • tel. 0521 810606

► Mezzani, Riserva Naturale Parma Morta

La riserva Naturale chiamata "Parma Morta", istituita nel 1990 nei pressi di Mezzani, comprende una porzione (lunga quasi 5 km) dell'antico corso del torrente Parma, quando ancora confluiva nell'Enza prima di immettersi nel Po. Il ramo fluviale abbandonato è oggi una zona umida, importante per accogliere piante e animali che non trovano più spazio nell'ambiente circostante:



Riserva Naturale Parma Morta

anfibi, rettili, uccelli che frequentano le acque stagnanti, coperte da lenticchie d'acqua.

Riserva Naturale Parma Morta
Informazioni tel. 0521 669706/711-700
Comune di Mezzani

► Mezzani, Acquario del Po e Porto Turistico

A completare l'offerta naturalistica, recentemente è stato allestito un acquario coi pesci d'acqua dolce più comuni nella nostra pianura: carpe, tinche, persici, pesci gatto, storioni, gamberi di fiume sono le specie acquatiche più rappresentative che possono essere ammirate nelle vasche. A tutto questo si è aggiunta l'inaugurazione del porto turistico di Mezzani, da dove si può partire per escursioni in motonave sul Po, maga-

ri portandosi appresso la bicicletta per unire sport a natura.

Per informazioni sull'Acquario del Po
tel. 366 3197380 Coop Ardeola
Per informazioni sulla navigazione
tel. 0521 669706/711/700
Comune di Mezzani

► Zibello, Museo della Civiltà del Po

Il Museo "G. Riccardi" di Zibello, che accoglie una gran quantità di oggetti, in massima parte legati alla vita dei campi, è suddiviso in varie sezioni: la cucina, la "porta morta", la cantina e le attività artigianali. È inoltre visibile un certo numero di reperti archeologici rinvenuti lungo le sponde o sulle sabbie del Po.

Chiostro dei Domenicani, Zibello - tel. 0524 99526
Apertura su prenotazione

Natura e storia sulle colline parmensi

Percorso di 1 giorno

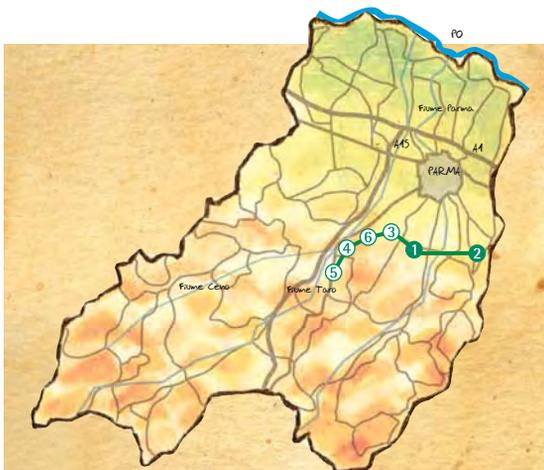


- 1 Felino e Torrechiara (Castello)
- 2 Montechiarugolo (Castello)

Percorso di 2 giorni



- 1 Felino e Torrechiara (Castello)
- 2 Montechiarugolo (Castello)
- 3 Sala Baganza (Rocca)
- 4 Parco Boschi di Carrega
- 5 Parco fluviale regionale del Taro
- 6 Ozzano Tarò



Itinerario 4

Natura e storia sulle colline parmensi

Un lungo percorso tra castelli e parchi naturali

Uscendo da Parma verso sud ci si addentra nella parte, dal punto di vista artistico e ambientale, più ricca e complessa, del territorio provinciale. L'alta pianura e le prime colline accolgono le possenti mura di Montechiarugolo, Torrechiara, Felino e Sala Baganza; strumenti di guerra diventate residenze fastose che oggi si offrono all'ammirazione dei visitatori. Tra le basse valli del Baganza e del Taro si incontrano due parchi naturali che proteggono due ambienti naturali assai diversi: il Parco dei Boschi di Carrega tutela un'antico territorio di caccia ducale impreziosito da essenze particolari ed eleganti palazzi; il Parco del Taro protegge un importante passaggio naturalistico per le migrazioni e, allo stesso tempo, valorizza l'ambiente del più importante fiume parmense. Ma c'è ancora un luogo particolare tra queste due valli; il Bosco delle Cose di Ozzano Taro, nato dalla passione di un maestro elementare ci aiuta ancora oggi a ricordare la vita quotidiana del nostro passato recente.



Il percorso di  giorno si articola nelle seguenti tappe:

Il Castello di Torrechiara e il Castello di Felino

1 Il **Castello di Torrechiara** è posto sulle prime colline di Parma lungo la strada per Langhirano, in una zona da sempre ricordata per la dolcezza del clima, il piccolo borgo medievale di Torrechiara è indissolubilmente legato alla notorietà dello splendido castello che lo sovrasta. La storia, la struttura architettonica, la decorazione pittorica della costruzione, consentono numerose esperienze didattiche, interessando in particolare due epoche storico-culturali: Medioevo e Rinascimento. Il celebre maniero, uno dei più estesi e meglio conservati della regione, fu fatto erigere tra il 1448 e il 1460 da Pier Maria Rossi. Egli scelse una formula innovativa di fusione fra strutture difensive e residenziali che ne fanno tuttora una delle strutture più scenografiche del territorio. Le decorazioni descrivono il gusto dei



Torrechiara, veduta del Castello

vari proprietari e delle varie epoche, particolare attenzione merita la Camera d'Oro (così chiamata perché le sue pareti sono in parte decorate da formelle un tempo ricoperte d'oro) dove si ammira un raro ciclo di affreschi a tema profano, che racconta la storia d'amore tra Pier Maria e Bianca Pellegrini. Si organizzano laboratori didattici, per informazioni contattare lo IAT di Torrechiara.

Borgo del Castello 1, Torrechiara (Langhirano)

Info tel. 0521 355255

Apertura: essendo il castello in restauro, si consiglia di telefonare preventivamente per conoscere gli orari aggiornati.

Ingresso gratuito

Visite guidate: su prenotazione, per informazioni IAT Torrechiara tel. 0521 355009

Parcheggio nel centro abitato ai piedi del castello
Per esercizi pubblici IAT Torrechiara tel. 0521 355009



Accessibile
Scooter elettrico a disposizione.

Per la sua posizione strategica il **Castello di Felino**, ricordato nei documenti dal 1140, fu al centro di secolari dispute territoriali. Le prigioni e le camere di tortura, ancora visibili, rappresentano la suggestiva testimonianza del lungo periodo di lotte feudali. Il massiccio

edificio è cinto da un fossato, con quattro torrioni angolari ed un bel cortile interno denominato "Corte d'Onore". Oggi, dopo un lungo restauro, è sede per banchetti, mostre e convegni. Nei sotterranei è allestito l'interessante Museo del Salame. (Vedi pag. 52)

Via Al Castello, 1, Felino • tel. 0521 831809-336020

Apertura per scolaresche su prenotazione

Ingresso 2 € a studente

Visite guidate: costo 15 € per gruppo

Su prenotazione visita guidata con ausilio di schede didattiche tel. 333 2362839



In loco servizio bar ristorante

Nei pressi del Castello

Parziale

Il Castello di Montechiarugolo

2 Eccoci infine al Castello di Montechiarugolo, situato in un luogo strategico, confinante con la strada che porta al Passo del Lagastrello verso la Toscana e la Liguria. Nel 1406 Guido Torelli ottenne dai Visconti l'investitura di Montechiarugolo e ricostruì completamente il castello, poi passato alle dinastie ducali (nel XVII secolo fu trasformato dai Farnese in residenza di campagna) e dal 1870 alla famiglia Marchi, tuttora proprietaria. Torelli scelse per l'edificio una struttura molto particolare, a forma trapezoidale, intorno e sopra la quale, nei secoli, vi si sovrapposero diversi edifici. L'originario aspetto del XII secolo è conservato nel carattere arcaico delle alte mura con scarpa sporgente. Dalla loggia sul lato est, a picco sul torrente Enza, la splendida vista spazia fino ai castelli canossiani. La residenza rinascimentale di Montechiarugolo fu abbellita da opere della scuola del Baglione. Nella rocca si conserva anche il ricordo di una "fata" (Bema) la cui storia è collegata ad alcune delle vicende della zona.



Montechiarugolo, Castello



Laboratori di sbalzo su metallo

Piazza Mazzini, 1 Montechiarugolo
tel. 0521 686643 - 681977
www.castellodimontechiarugolo.it
Apertura: per scolaresche su prenotazione
Ingresso 3,50 €, bambini da 6 a 13 anni 2,50 €

 **Visite guidate** comprese nel biglietto
Nel centro abitato
Per esercizi pubblici info tel. 0521 687736
 Accessibile
*Inizio ultima visita



Didattica, laboratori & co.

Castello con Vista

Visita guidata al castello di Montechiarugolo con attività laboratoriale sulle tecniche di rappresentazione del paesaggio: affresco, sanguigna, carboncino e matite Conté su carta ruvida, acquerello, tempere, colori su tessuto, sbalzo su metallo, collage e stencil su tempera, linoleografia e stampa

Durata della Visita e Laboratorio h 2 con 2 operatrici per ogni classe.
Costo 10 € a studente tutti i materiali compresi.
Prenotazione obbligatoria.
Per informazioni e prenotazioni
tel. 0521 834261 - aarcadia@libero.it
www.Craft-italia.com

Se avete a disposizione



giorni potete visitare anche:

La Rocca di Sala Baganza

③ Il percorso continua quindi per Sala Baganza: i documenti citano il borgo medievale già attorno all'anno Mille, quando era di proprietà ecclesiastica. Qui, si levano le mura della Rocca, residenza dei conti Sanvitale per molti secoli. La celebre Rocca, di proprietà del Sanvitale fin dal 1258, fu ricostruita da Gilberto III, primo conte di Sala, nel 1477 e ampliata notevolmente nel XVI secolo. Nel 1612 venne confiscata dai Far-

nese e nel 1733 divenne dimora dei Borbone. Dell'antica costruzione rimangono oggi le torri angolari e parte della decorazione interna del Cinquecento e del Settecento. Di grande pregio le opere realizzate da Orazio Samacchini, Ercole Procaccini e Cesare Baglione. Da quest'anno è possibile visitare anche il suggestivo giardino farnesiano "potager" posto a lato della Rocca e recentemente restaurato.



Sala Baganza, giardino della Rocca

Piazza Gramsci, 1 Sala Baganza • tel 0521.331342

Apertura: tutto l'anno tranne i lunedì non festivi.

Orario: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00;

Da novembre a marzo: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00.

Visite guidate il sabato e la domenica: 10.00 - 11.00 e 15.30 - 16.30.

Su appuntamento anche in giorni diversi per gruppi.

Ingresso studenti: 1 € a studente

Visite guidate incluse nel biglietto

Nel centro abitato

Per esercizi pubblici IAT Sala Baganza tel. 0521 331342

Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Tra mito e storia (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria): con Ercole e con Enea alla scoperta della Rocca di Sala Baganza.

La Rocca Sanvitale di Sala Baganza (Scuola Secondaria): storia di un castello e della sua famiglia e le decorazioni Cinquecentesche: splendore di una corte tardo-rinascimentale.

Costi dei laboratori: 60 € a classe (a cura di Educarte soc.coop)

Laboratorio di cartapesta per la costruzione di maschere e monili decorati con colori e foglia oro. **Laboratorio d'affresco e Laboratorio di miniatura** e doratura su pergamena adeguabili alle varie età dei ragazzi.

Costo 9 € per alunno

(a cura di Arcadia Ass.ne culturale)

Per informazioni IAT Sala Baganza tel. 0521 331342

Il Parco Regionale dei Boschi di Carrega

④ I Boschi di Carrega, primo Parco regionale riconosciuto, tutela un raro esempio di bosco pedecollinare sopravvissuto per secoli come riserva di caccia della nobiltà parmense, dai Farnese ai Carrega. L'area del Parco, dolcemente ondulata, si estende sui terrazzi fluviali fra il Taro e il Baganza ed è movimentata dall'alternarsi di boschi, siepi, prati, laghetti artificiali e piante esotiche, come sequoie o cedri del Libano. Presso il Centro Visite Levati sono disponibili strumenti e spazi per le attività didattiche: il bosco di Lilliput, gioco per bimbi da 0 a 6

anni; esposizioni naturalistiche e sulle filiere produttive; un percorso sulle tracce degli animali; una stazione meteorologica e un orto officinale ed un giardino per le farfalle. Al Centro Parco Casinetto sono inoltre disponibili la "Storica xiloteca Carrega" (nei paraggi vi è anche la "xiloteca vivente") ed una mostra micologica permanente. Al parco (Vivaio Scodogna) è possibile visitare (in autunno) un importante campo collezione di frutta antica. Tutti gli ambiti descritti sono corredati da specifiche proposte didattiche.

Centro Parco Casinetto, Strada Olma, 2 Sala Baganza
tel. 0521 836026 • www.parchi.parma.it
Apertura del parco tutti i giorni dall'alba al tramonto
Visite guidate su prenotazione e a pagamento
Ingresso gratuito

 Possibilità di pranzo al sacco
 Parcheggio antistante centro visite
 Parziale

Didattica, laboratori & co.

Il Parco considera l'educazione ambientale uno strumento per avvicinare bambini e ragazzi mondo naturale. Dalla biodiversità all'agricoltura tradizionale e sostenibile, dalle foreste ai cambiamenti climatici, dalla gestione del bosco e delle risorse alle energie rinnovabili e i consumi consapevoli... uscite all'aperto, laboratori, animazioni per giocare e riflettere, discutere e sperimentare e per (ri)creare un legame fra scuola e territorio. L'offerta didattica è organizzata per classi, con programmi differenziati. Tutte le informazioni sono online su parchi.parma.it, alla pagina "Parco Boschi di Carrega" sottopagina "Scuola".
Responsabile del Settore Educazione ambientale del Parco: Carlo Malini
tel. 0521 836026 fax 0521 836369



Le "opere" degli scolari

Il Parco Fluviale Regionale del Taro

⑤ Il Parco Fluviale Regionale del Taro si estende per oltre 20 km lungo l'asta del fiume Taro, dalla via Emilia a Fornovo, e rappresenta uno straordinario ambiente botanico e ornitologico; uno stretto corridoio verde lungo le rive dove si sviluppano i sentieri che consentono di percorrere lunghi tratti, di ammirare l'ampio alveo intersecato da rami, ripide scarpate erose dalla cor-

rente, boschi, macchie cespugliate e praterie aride. Il Centro Visite ospita il percorso "Sotto il segno dell'acqua", un assaggio di parco attraverso il coinvolgimento emotivo e la sollecitazione all'apprendimento. Al Centro di Educazione Ambientale è attivo uno Sportello insegnanti per i docenti che vogliono intraprendere una progettazione personalizzata o ricevere informazioni.



Paesaggio del Taro

Centro Parco, Corte di Giarola
Strada Giarola, 11 Collecchio
tel. 0521 802688 • fax 0521 305732
www.parcotaro.it www.parchi.parma.it
Apertura: tutti i giorni dall'alba al tramonto
Visite guidate su prenotazione e a pagamento

Ingresso gratuito



Al sacco o presso il vicino bar-ristorante

Ampia zona di sosta

Parziale



Didattica, laboratori & co.

Visite guidate di tipo naturalistico, storico, in azienda agricola, caseificio, salumificio, ludoteche, laboratori naturalistici, storici e di manualità.

Costi del servizio (riferiti ad una classe)

Visite guidate e attività laboratoriali:

90 € per mezza giornata

180 € giornata intera.

Visite guidate in azienda agricola o caseificio o salumificio:

90 € per mezza giornata + 6 € a persona

per ogni azienda comprensivi

di degustazione di prodotti

180 € giornata intera + 6 € a persona

per ogni azienda comprensivi

di degustazione di prodotti.

Trasferimenti con mezzi propri.

Informazioni e prenotazioni:

ESPERTA srl Strada Giarola 11, Collecchio
tel. 0521 803017 - fax 0521 305732

Ozzano Taro e il Museo Guatelli

⑥ Villa Fornari a Ozzano Taro, nel gennaio del 1945, ospitò Mussolini durante la sua visita alle truppe italiane schierate nella zona. Oggi la località è nota anche per la presenza di un curioso ed originale museo: il Museo Guatelli, straordinaria raccolta di oggetti della cultura materiale, frutto del lavoro di ricerca e allestimento condotto dal maestro

Ettore Guatelli nel corso della sua vita. Oggi la collezione si compone di circa sessantamila oggetti di uso quotidiano che rivestono completamente le pareti e i soffitti segnando suggestivi motivi geometrici, capaci di documentare la vita dell'uomo attraverso usi, mestieri e tradizioni del mondo rurale, artigianale e paleoindustriale.



Museo Guatelli, interno

Via Nazionale, 130 Ozzano Taro
tel. 0521 333601 - fax 0521 332098
www.museoguatelli.it

Apertura: da lunedì al sabato su prenotazione
allo 0521 333601 oppure info@museoguatelli.it
domenica e festivi ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

Ingresso 5 € con visita guidata inclusa nel biglietto,
gratuito per ragazzi accompagnati da genitori fino a 12 anni.

Servizio degustazioni solo su prenotazione allo 0521 333601

Ampio parcheggio antistante il museo

Accessibile



Didattica, laboratori & co.

La didattica del Museo Guatelli si caratterizza da sempre per la forte e diretta relazione con i caratteri del Museo e del suo fondatore - il maestro Ettore Guatelli - ponendo al centro delle proprie proposte laboratoriali e visite tematiche, l'osservazione e la conoscenza attraverso l'esperienza delle cose e il valore educativo del racconto di storie di uomini e donne. L'obiettivo dell'offerta rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado, è quello di poter proporre l'apertura ad uno spazio di riflessione sulle realtà dell'uomo del nostro tempo, attraverso il recupero della valenza documentaria degli oggetti del

quotidiano. Protagonisti della conduzione della didattica al museo, articolata in numerose proposte laboratoriali (maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.museoguatelli.it), saranno l'Associazione Amici di Ettore Guatelli e l'Associazione Culturale Arcadia. Durata delle attività (vista e laboratorio presso l'aula didattica del museo): 2 h

Costi: 100 € per ciascuna classe
(costo previsto per una classe di 20 ragazzi)
Per informazioni e prenotazioni dei laboratori:
Responsabile Jessica Anelli tel. 0521 333601
oppure e-mail info@museoguatelli.it

A piedi: la Via Francigena da Collecchio a Fornovo Taro

Un'interessante alternativa alle consuete gite d'istruzione è realizzabile su questo itinerario; unendo la storia medioevale alla natura è possibile, a piedi e in giornata, fare un percorso nel tempo passato sfruttando la sentieristica disponibile su di un ramo della Via Francigena, quello che proveniva dalla città di Parma. Muovendosi da Collecchio si attraversa il Parco dei Boschi di Carrrega, con le sue suggestioni e le sue vestigia ducali; da qui si sale sul crinale che divide la Val Baganza dalla Val Taro e si

incontra prima l'antica chiesa di Talignano poi, in posizione panoramica la casa-torre di Segalara. Da qui in avanti lo sguardo spazia verso il Parco del Taro e verso le particolarità geologiche ed ambientali delle prime colline parmensi, fino a giungere a Fornovo Taro e alla sua pieve.

Itinerario (km 15 circa, 5 ore escluse le soste): Collecchio, Talignano, Segalara, Riccò, Fornovo Taro

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152



Personalizza il tuo itinerario

► Torrechiara, Badia Benedettina

La Badia di Santa Maria della Neve a Torrechiara venne eretta nel 1471 da Pier

Maria Rossi; probabilmente per donarla al figlio naturale Ugolino, allora abate di San Giovanni Evangelista di Parma. Da allora, salvo brevi parentesi, è sempre



Torrechiara, Badia Benedettina, chiostro

stata dell'Ordine Benedettino ed ha svolto spesso il ruolo di luogo di accoglienza, anche per laici. All'interno si trovano ancora due pregevoli madonne dipinte, coeve alla costruzione, e una serie di affreschi che vanno dal XVI al XVIII secolo; oltre ad una serie di oggetti e cimeli raccolti in un piccolo museo.

Badia Benedettina, Torrechiara

tel. 0521 355133

Apertura tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.00

Ingresso gratuito

► Traversetolo, Museo Brozzi

Il Museo Renato Brozzi a Traversetolo, aperto nel 1990, è interamente dedicato al noto maestro locale (1885-1963), amico e artista prediletto di Gabriele D'Annunzio.



Museo Renato Brozzi, Studio di anatroccoli

Oltre alla parte dedicata agli intensi rapporti con d'Annunzio, il museo ospita l'intero patrimonio di opere che l'artista ha voluto lasciare al proprio paese di nascita: pitture, sculture, prodotti nelle varie tecniche artistiche e la biblioteca personale, che raccoglie edizioni d'arte dell'inizio del secolo e libri di narrativa.

Piazza Fanfulla, 4 Traversetolo

tel. 0521 842436

Apertura da martedì a venerdì 8.00 - 13.00

sabato 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

domenica 9.00 - 12.00

Ingresso gratuito

► La Fondazione Magnani Rocca

La sede museale della Fondazione Magnani Rocca, inaugurata nella primavera 1990, ospita una prestigiosa collezione che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e Lorenzo Bartolini. Nella Villa, ancora con la sua atmosfera di casa vissuta, troviamo importanti mobili e oggetti Impero, tra i quali una vasca in malachite del Thomire, e mobili di Jacob.

Via Fondazione Magnani Rocca, 4

Mamiano di Traversetolo • tel. 0521 848327

www.magnanirocca.it

Ingresso a pagamento

Apertura dalla metà di marzo all'ultima domenica di novembre. Chiuso il lunedì • Orari: 10.00 - 18.00



Mamiano, Fondazione Magnani Rocca, esterno

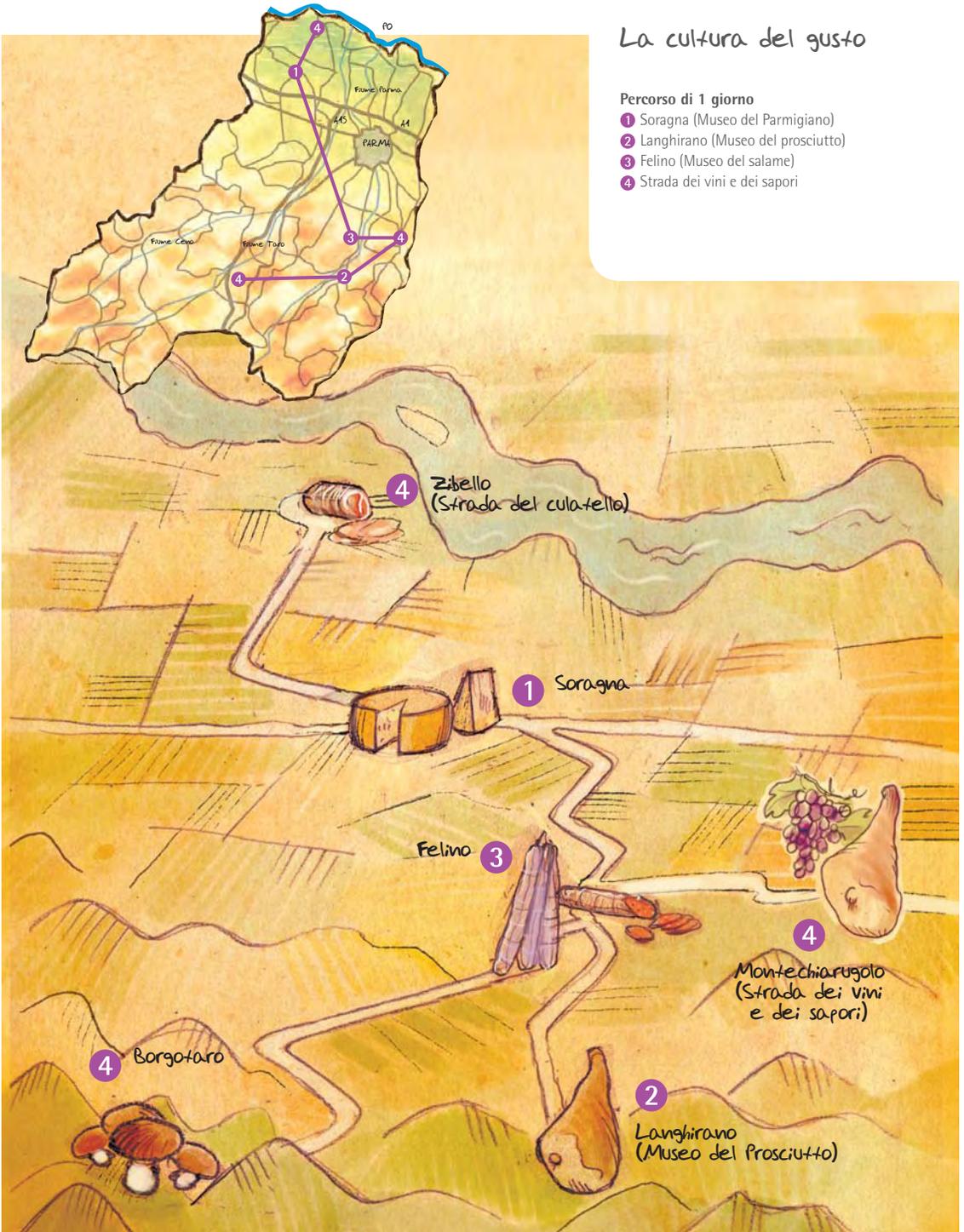


Fondazione Magnani Rocca, un capolavoro di P. Cézanne.

La cultura del gusto

Percorso di 1 giorno

- 1 Soragna (Museo del Parmigiano)
- 2 Langhirano (Museo del prosciutto)
- 3 Felino (Museo del salame)
- 4 Strada dei vini e dei sapori

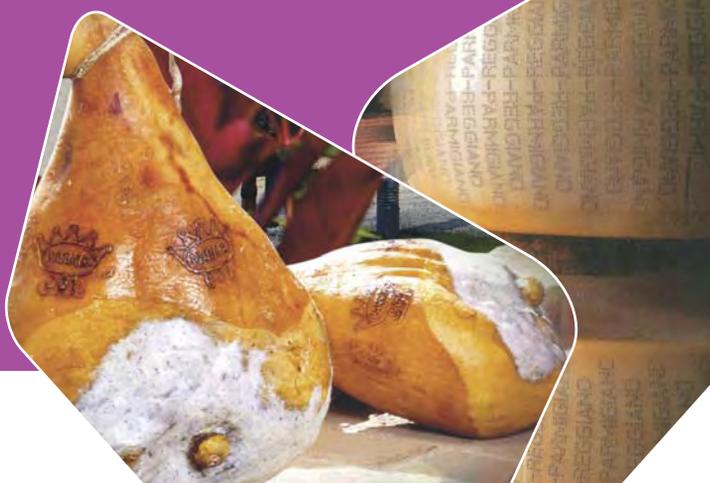


Itinerario 5

La cultura del gusto

Quando le produzioni alimentari diventano parte del nostro patrimonio culturale

Per poter vedere un salume diventare tanto importante da meritarsi un museo bisogna venire a Parma. Solo in questo territorio, ricchissimo di produzioni agro-alimentari e di industrie di trasformazione, si può viaggiare per scoprire quanto grande sia l'impatto culturale, e perché no artistico, di un prodotto a Denominazione di Origine Protetta; di una fattoria che insegna antichi riti agricoli o di una cantina che produce un vino rinascimentale. Questa è la provincia di Parma da scoprire seguendo itinerari gustosi che, dalla pianura alla montagna, fanno vedere come "si fa" a produrre buoni cibi ma, più di tutto educano alla buona alimentazione e, soprattutto, al "mangiar lento" e consapevole.



Il percorso di  giorno si articola nelle seguenti tappe:

Soragna, Museo del Parmigiano Reggiano



Soragna, Museo del Parmigiano Reggiano

1 Il Museo del Parmigiano Reggiano di Soragna è ospitato in un antico casello ottocentesco, dalla tipica forma circolare, appartenuto ai principi Meli Lupi: si tratta del complesso denominato "Corte Castellazzi" vicino al parco del castello. Qui è possibile ripercorrere la vita del prodotto DOP e gustarlo, proprio dove per molti anni è stato direttamente lavorato.

L'itinerario di visita consente di conoscere il lavoro, il processo produttivo, la vita del casaro e la trasformazione del

latte nella storia, attraverso 120 oggetti databili tra il 1800 e la prima metà del Novecento, oltre a moltissime foto d'epoca, immagini e disegni.

Negli spazi espositivi sono anche raccontate le vicende delle imitazioni estere del Parmigiano-Reggiano e il ruolo del Consorzio di tutela.

Per le scuole è stato preparato un Quaderno didattico da usarsi prima, durante e dopo la visita; lo si può richiedere alla segreteria dell'Associazione Musei del Cibo (tel. 0521 228152)

Corte Castellazzi
pedonale di Viale dei Mille - tel. 0524 596129
www.museidelcibo.it

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali
Ingresso studenti scuole dell'obbligo 3 €, medie superiori 4 €



Per pranzi al sacco tel. 0524 598911



Parcheggio nei pressi del Museo



Parziale

Langhirano, Museo del Prosciutto e dei Salumi di Parma

② Il Museo del Prosciutto si trova a Langhirano, capitale riconosciuta di questo prelibato prodotto, allestito negli spazi dell'ex Foro Boario, restaurato proprio per questo scopo, e inserito in una cornice di stabilimenti per la lavorazione e la stagionatura. Il percorso museale è divisibile in due parti: la prima ricostruisce, attraverso pannelli esplicativi, immagini e oggetti, la parte "storica" del processo di produzione dei salumi trattando le razze suine, il sale e l'arte antica dei norcini; la seconda ci porta a conoscere l'evoluzione metodologica, avvenuta nella prima metà del XX secolo,

della suddetta produzione, con l'adozione delle celle frigorifere e fino alle moderne attrezzature di lavorazione.

Alcuni filmati raccontano, attraverso le testimonianze dei protagonisti, l'evoluzione tecnologica e soprattutto il ruolo fondamentale del Consorzio del Prosciutto per la tutela della qualità e la tracciabilità del prodotto.

Per le scuole è stato preparato un Quaderno didattico da usarsi prima, durante e dopo la visita; lo si può richiedere alla segreteria dell'Associazione Musei del Cibo (tel. 0521 228152)



Langhirano, Museo del Prosciutto

Via Bocchialini, 7 Langhirano • tel. 0521 864324
www.museidelcibo.it

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali
Ingresso studenti scuole dell'obbligo 1,50 €,
medie superiori 2,00 €

 Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici
 info tel. 0521 355009

 Parcheggio nei pressi del Museo

 Accessibile

Felino, Museo del Salame

3 Quale miglior luogo, per ospitare il Museo del Salame di Felino, se non le cucine e le cantine dell'antico castello che sovrasta questa località ai piedi delle colline. In queste stanze sotterranee il museo è organizzato su cinque sezioni: la prima ricostruisce il rapporto storico tra Felino e il suo salame, parlando anche della razza suina tradizionale, la "mora parmigiana"; la seconda si occupa invece degli usi gastronomici di questo prelibato salume mentre la terza, la più ampia, raccoglie una notevole collezione di oggetti appartenuti ai norcini con lo scopo di raccontare l'epoca della produ-

zione familiare. La quarta sezione invece è dedicata all'evoluzione della produzione fino ai giorni nostri, attraverso le nuove tecnologie di lavorazione ed anche alla moderna commercializzazione; l'ultima sezione è riservata alla visione di un video, veramente bello ed evocativo, espressamente realizzato per il Museo, che raccoglie testimonianze ed immagini d'epoca.

Per le scuole è stato preparato un Quaderno didattico da usarsi prima, durante e dopo la visita; lo si può richiedere alla segreteria dell'Associazione Musei del Cibo (tel. 0521 228152)



Felino, Castello, esterno

Strada al Castello, 1 Felino - tel. 0521 831809/821139
www.museidelcibo.it

Apertura per scolaresche su prenotazione nei feriali
Ingresso studenti scuole dell'obbligo 3 €,
medie superiori 4 €

-  Per pranzi al sacco e per esercizi pubblici
info tel. 0521 331342
-  Parcheggio nei pressi del Castello
-  Non accessibile

Se avete a disposizione  giorni potete visitare anche:

Strade dei Vini e dei Sapori della provincia di Parma

4 Parma, unica nel panorama regionale, vanta sul suo territorio ben tre Strade dei Vini e dei Sapori.

Strada del Culatello di Zibello: si snoda fra il Po e la Via Emilia, nella cosiddetta "Bassa Parmense" caratterizzata da estati afose e inverni nebbiosi. In questo clima si stagiona il più pregiato fra i salumi parmensi: il Culatello di Zibello D.O.P., e a fargli da degna corte, troviamo uno dei più curiosi ed antichi vitigni autoctoni dell'Emilia-Romagna, la Fortana del Taro IGT.

Piazza Garibaldi, 34 Zibello
tel. 0524 939081
www.stradadelculatello.it

Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma: adagiata ai piedi delle colline, dove le valli sbucano in pianura portando quell'aria particolare che sta-



Prodotti tipici delle strade dei vini e dei sapori

giona il Prosciutto di Parma; quelle stesse colline mostrano sui fianchi i filari dei Vini D.O.C. e se ci si inerpicia nei boschi verso il crinale, con un po' di fortuna, si trovano anche i Tartufi di Fragno. Lungo questa Strada è più forte che mai lo stretto connubio tra i sapori tradizionali e l'ambiente naturale.

C/o Parma Turismi
Strada Repubblica, 45 Parma
tel. 0521 228152
www.stradadelprosciutto.it

Strada del Fungo Porcino di Borgotaro: molti porcini si trovano in Italia, ma solo quello di Borgotaro è di qualità superiore; tanto da meritarsi l'Indicazione Geografica Protetta. Raccolto naturalmente nei boschi cedui dell'Alta Val Taro, tra la fine dell'estate e l'autunno, diventa il protagonista di tantissime ricette che fanno la ricchezza gastronomica di questa parte della provincia di Parma; ma naturalmente si può anche conservare essiccato o sott'olio.

Piazza XI Febbraio, 7
Borgo Val di Taro
Tel. 0525 921812
www.stradadelfungo.it

Contattando le segreterie delle tre strade sarà possibile organizzare visite guidate alle aziende.

Le Fattorie didattiche della provincia di Parma



Cos'è una Fattoria Didattica

"L'agricoltore è un nonno indaffarato, amichevole e altruista; le arance, le olive e le banane crescono nel Regno Unito, le pesche in Finlandia, il cotechino viene dalle pecore, il pollo ha quattro cosce, lo zucchero non si sa dove viene prodotto, l'orto è nel supermercato." (Risultati da: Missione Tellus Ceja - Conseil Européen des Jeunes Agriculteurs). Queste sorprendenti risposte fornite dai bambini europei alcuni anni fa per verificare la conoscenza dell'agricoltura e della catena agroalimentare dei più piccoli hanno fatto sì che cominciasse a pensarsi a livello istituzionale alla modalità migliore per far conoscere il mondo agricolo a tutti i cittadini. Sono nate quindi le "Fattorie didattiche" con il duplice obiettivo di far incontrare bambini, ragazzi, famiglie, cittadini e consumatori con gli animali della fattoria, il suolo, le piante coltivate e selvatiche. Le Fattorie didattiche permettono di valorizzare l'importanza e il ruolo sociale dell'agricoltura e creare interesse per la scoperta dell'ambiente e dell'attività agricola. Diventa di fondamentale importanza la possibilità unica di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e al ritmo della natura attraverso la scoperta delle stagioni, di educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari, salvaguardia dell'ambiente. Fattoria didattica è lo stesso agricoltore che fa conoscere ai ragazzi la vita degli animali, l'origine dei prodotti che consumano, stimolandone lo spirito critico e la curiosità. La fattoria didattica è un vero e proprio laboratorio d'insegnamento all'aperto.

Da sapere: le fattorie didattiche offrono diverse tipologie di visita: mezza giornata, giornata intera, più incontri legati alla comprensione di tutta la filiera di un prodotto. È importante programmare almeno un incontro in classe con il referente dell'attività didattica dell'azienda, ed è opportuno che ogni visitatore sia dotato di abbigliamento adatto alla stagione e all'attività all'aria aperta. È consigliato un cambio. Le visite dovranno essere prenotate direttamente presso le aziende agricole (concordando data, tempi, attività da svolgere e costi). È obbligatorio che alla prenotazione telefonica faccia seguito una comunicazione scritta per evitare involontari disguidi. La presenza di persone con esigenze particolari (allergie, intolleranze alimentari, disabili, etc.) deve essere comunicata

per tempo per prevenire inutili rischi.

Informazioni:

Assessorato agricoltura e sviluppo economico
P.le Barezzi, 3 Parma - fax 0521 931778
Dott.ssa Eugenia Tagliaferri - tel. 0521 931502
e-mail: e.tagliaferri@provincia.parma.it
Dott.ssa Daniela Fornaciari - Tel. 0521 931884
e-mail: d.fornaciari@provincia.parma.it
www.agri.parma.it
www.agriparma.it/page.asp?Speciale=RisBio

PARMA E LA BASSA PARMENSE

Azienda Agrituristica "Antica Grancia Benedettina"

Corte di Sanguigna, 136 - Colorno
tel. 0521 814135 - fax 0521 521391
mail: antica.grancia@tin.it
web: www.anticagrancia.com
Referente attività didattica: Sig.ra Germana Pinazzi

Azienda Agrituristica "Antica Corte Pallavicina"

Via Motta Nuova, 6 - Polesine Parmense
tel. 0524 96136 - fax 0521 96416 - Cell. 335 5319100
mail: info@acpallavicina.com
web: www.acpallavicina.com
Referente attività didattica: Sig. Massimo Spigaroli

Azienda Agrituristica "Argaland"

Cascina podere Bodriazzo - Zibello
tel. 0524 95315 - fax 0524 922381 - Cell. 333 2558117
mail: argaland@hotmail.com
web: www.argaland.net
Referente attività didattica: Sig. Piero Arganini

Azienda Agrituristica Igino Leoni

Via Roma, 75 - Vicofertile
tel. e fax 0521 672072 - Cell. 339 4129861
mail: agri.leo@libero.it
Referente attività didattica: Sig. Giovanni Leoni

VAL PARMA E VAL D'ENZA

San Geminiano, Residenza Agrituristica

Via S. Geminiano, 11 - Monticelli Terme
tel. e fax 0521 658608 - Cell. 320 0232110
mail: agrigeminiano@libero.it
web: www.agriturismosangeminiano.it
Referente attività didattica: Sig.ra Gugliemina Masini

Azienda Agrituristica "Il Gelso"

Via Gandazzi, 85 - Cazzola di Traversetolo
tel. 0521 844713 - Cell. 348 7764105
mail: contatti@ilgelso.net - web: www.ilgelso.it
Referente attività didattica: Sig.ra Paola Vagnotti

Azienda Agricola Cotti Luca e Silvio

Strada Calastra, 1 - Pilastrò
tel. e fax 0521 637247 - Cell. 333 3658806
mail: fattoriacotti@libero.it
Referente attività didattica: Sig.re Monica Azzoni, Cristina Ponzi e Alessandra Cotti

Azienda Agrituristica "Ciato"

Strada Pilastro, 8 - Panocchia
tel. 0521 635281 - fax 0521 635633
Cell. 339 2264887 - 333 3339958
mail: info@ciato.it - web: www.ciato.it
Referente attività didattica: Sig. Mario Schianchi e Sig.ra Maria Laura Veneri

Azienda Agrituristica "La Madonnina"

Strada Pilastro, 29 - Torrechiana di Langhirano
fax 0521 355189 - Cell. 339 7785800
mail: info@la-madonnina.it
web: www.la-madonnina.it
Referente attività didattiche: Sig.ra Paola Gorgatti

Azienda Agrituristica "Podere Doglio"

Via Mascherpa, 1 - Castrignano di Langhirano
tel. e fax 0521 3772225 - Cell. 347 0329855
mail: info@poderedoglio.it - web: www.poderedoglio.it
Referente attività didattica: Sig.ra Elena Borchini

Azienda Agrituristica "Casa Nuova"

Strada di Carrobbio, 11 - Tizzano Val Parma
tel. e fax 0521 868278
mail: agriturismocasanuova@libero.it
web: www.agriturismocasanuova.com
Referente attività didattica: Sig. Emanuele Saviola, Sig.ra Franca Fellini e Sig. Diadorim Saviola

Azienda Agrituristica "La Galleria"

Strada del Masdone, 7 - Lesignano Bagni
tel. e fax 0521 850914 - Cell. 3486038874
mail: agriturismolagalleria@live.it
Referente attività didattica: Sig.ra Giacomo Grassani

VALLI DEL TARO E DEL CENO**Fattoria Sociale "Terra & Sole"**

Strada Campiolo, 8 - Collecchio
tel. e fax 0521 800065 - Cell. 347 5742198
mail: giovanni@fattoriasocialeterraesole.com
web: www.fattoriasocialeterraesole.com
Referente attività didattica: Sig. Giovanni Codeluppi e Sig.ra Alessandra Zerbini

Azienda Agricola Biologica "Ca' Pruzzi"

Via Case Pruzzi, 12 - S. Andrea Bagni - Medesano
tel. e fax 0525 430235 - Cell. 368 7321341
mail: casapruzi@libero.it
Referente attività didattica: Sig.ra Graziella Nebbi

Azienda Agrituristica "La Collina del Sole"

Strada Calderini, 52 - Loc. S. Lucia - Medesano
tel. 0525 59015 - fax 0525 59006
Cell. 340 2350780 - mail: aschivazappa@libero.it
Referente attività didattica: Sig.ra Antonella Schivazappa

Azienda Agricola "La Coloretta"

Via Provinciale, 19 (per Pellegrino P.se)
Varano de' Melegari
tel. e fax 0525 53736 - Cell. 329 3857024
Referente attività didattica: Sig.ra Stella Senna

Azienda Agrituristica "Castelcorniglio"

Loc. Specchio di Solignano
Tel e fax 0525 58144 - Cell. 338 3804859
mail: castelcorniglio@libero.it
web: www.castelcorniglio.it
Referente attività didattica: Sig. Pietro Lorenzo Buratti Zanchi

Azienda Agrituristica "Monte Prinzerà"

Loc. Piazza di Mezzo, 19 - Sivizzano - Fornovo Taro
tel. e fax 0525 56504 - Cell. 3338324785
mail: agriturismomprinzerà@libero.it
web: www.agriturismomonteprinzerà.it
Referente attività didattica: Sig. ra Paola Silva

Azienda Agrituristica "Neverland"

Via Contile Montebello, 120 - Varsi
Cell. 348 3368818 - 393 8358074 - 340 2350780
mail: sscibilia@tin.it
Referente attività didattica: Sig. Stefano Scibili

Azienda Agricola "L'Abbracciaboschi"

Loc. Gotra, 76 - Albareto
tel. 0525 60216 - Cell. 346 3071097
mail: abbracciaboschi@alice.it
Referente attività didattica: Sig. ra Angela Marchi

Azienda Agricola "Funghi e Fate"

Loc. Gotra, Albareto
Cell. 328 2151262 - mail: info@funghiefate.com
web: www.funghiefate.com
Referente attività didattica: Sig. ra Maria Cristina Grottolì

Azienda Agrituristica "Angus"

Loc. Tollarolo di Bedonia
tel. 0525 825324 - fax 0525 825482
mail: info@carovane.com - web: www.carovane.com
Referente attività didattica: Sig.ra Marianella Mutti

FIDENZA E SALSOMAGGIORE TERME**Azienda Agrituristica Biologica "Ciao Latte"**

Via Muroli, 28 - Sanguinaro - Noceto
tel. 0521 624035 - fax 0521 624400 - Cell. 339 3391783
mail: ciao latte@libero.it - web: www.ciaolatte.it
Referente attività didattica: Sig.ra Afra Furia

Azienda Agricola "Tenuta di Rimale"

Località Rimale - Fidenza
tel. 0524 520320 - fax 0524 60234 - Cell. 333 1191231
mail: chiara.scavia@libero.it
Referente attività didattica: Sig.ra Chiara Scavia Omati

Azienda Agrituristica "Il Tondino"

Via Tabiano 58 - Fidenza
tel. e fax 0524 62106 - mail: info@agriturismoiltondino.it
web: www.agriturismoiltondino.it
Referente attività didattica: Sig. Andrea Bertoletti

Azienda Agricola "La Ronsona"

Via Scipione Bocca, 124 - Salsomaggiore Terme
tel. 0524 570903 - cell. 333 1150885
Referente attività didattica: Sig.ra Sergio Botti

Azienda Agricola "Colle Rio Stirpi"

Via Scipione Stirpi - Mirani 161 - Salsomaggiore Terme
tel. e fax 0524 577096
mail: annamaria@colleriostirpi.it - web: www.colleriostirpi.it
Referente attività didattica: Sig.ra Anna Maria Sghivetta Moschini

Azienda Agrituristica "Gavinell" Loc. Scacciapensieri Gaviana

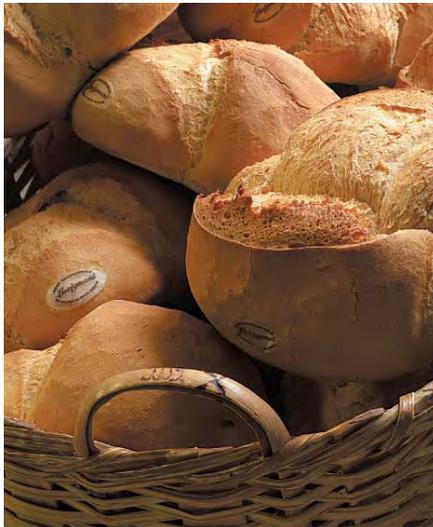
138 Salsomaggiore Terme
tel. 0524 578348 - fax 0524 580775
mail: info@giardinodellasalute.com
web: www.giardinodellasalute.com
Referente attività didattica: Sig. Paolo Prampolini



Personalizza il tuo itinerario

► Pellegrino Parmense, Panificio F.lli Lusignani

A Pellegrino la consuetudine di fare il pane in modo tradizionale è conservata grazie ai Fratelli Lusignani, veri e propri artisti della panificazione che hanno riscoperto e conservato le antiche ricette ottenute dalla selezione di grani coltivati da fine '800 fino



Il pane dei F.lli Lusignani

agli anni '50. In preparazione, per le scolaresche, c'è il progetto didattico provvisoriamente chiamato "Officina del pane" in cui, seguendo un percorso stabilito, si potranno conoscere tutte le fasi della lavorazione: dalla macinatura del grano fino alla cottura del pane. Ci saranno strumenti interattivi rivolti soprattutto ai bambini, banchi da lavoro in cui le scolaresche potranno manipolare la pasta e magari cuocere le micche appena preparate, e molto altro ancora.

Pellegrino Parmense Via Roma, 7
panamore@libero.it
tel. 0524 64126 www.lusignani.it

► Collecchio, Parmalat s.p.a.

Durante tutto l'arco dell'anno è possibile accedere allo Stabilimento Parmalat di Collecchio, per vedere da vicino la filiera di produzione di molti prodotti che, quotidianamente, troviamo sulle nostre tavole. La visita dura normalmente 1 ora e mezza, divisa in due parti: la prima è dedicata



Le mucche

alla presentazione del Gruppo Parmalat e dei suoi prodotti (in un aula dedicata), la seconda alla visita dello stabilimento su percorso apposito. A tutti i partecipanti, a fine visita, viene donato materiale didattico (per il ciclo delle elementari e le medie inferiori), nonché prodotti a marchio Parmalat. Le visite sono completamente gratuite e vanno richieste al contatto di seguito indicato.

Roberto Restori
Parmalat s.p.a. Via Milano, 1 - Collecchio
tel. 335 7444937
fax 0521 3061192
roberto_restori@parmalat.net

► Salsomaggiore Terme, Giardino Botanico Gavinell



Salsomaggiore Terme, Giardino botanico Gavinell

Una splendida oasi naturale situata a pochi chilometri dal centro termale di Salsomaggiore. Su un'area di 12 ettari è possibile conoscere e ammirare oltre 450 specie di piante aromatiche e officinali, sostare nell'Hortus Conclusus, ricostruzione di un angolo di giardino medioevale, o ammirare gli ulivi reimpiantati. I programmi didattici sono caratterizzati da un insieme di attività didattico-ludico-espressive con laboratori pratici per far conoscere ai ragazzi il lavoro quotidiano dell'azienda. Inoltre, con esperti di scienze dell'alimentazione nella Scuola di Cucina Naturale, vengono proposte attività che permettono di riscoprire ed apprendere i principi di una corretta alimentazione; sempre organizzati tra lezioni teoriche e attività pratiche in cucina.

Loc. Scacciapensieri Gaviana, 138
Salsomaggiore Terme
tel. 0524 578348
www.gavinell.it

► Caseifici nella provincia di Parma

Da sempre il Consorzio del Parmigiano-Reggiano è organizzato per permettere le visite, a scopo d'istruzione, all'interno dei caseifici di produzione, per poter vedere in diretta come nasce il formaggio più buono del mondo.

Per accedere a questa opportunità ci sono poche regole da seguire: le visite possono essere effettuate ogni mattina dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00-08.15 in caseificio (orario tassativo in quanto è quello il momento d'inizio del lavoro), non si effettuano visite in orari differenti; la prenotazione per gruppi è obbligatoria e, per i mesi da marzo a giugno, si richiede una prenotazione con un anticipo di 1 - 2 mesi circa. Le visite sono completamente gratuite e vanno richieste al contatto di seguito indicato.

Strada dei Mercati, 9/e Parma
tel. 0521 292700
sezionepr@parmigiano-reggiano.it



Fasi della lavorazione del Parmigiano Reggiano



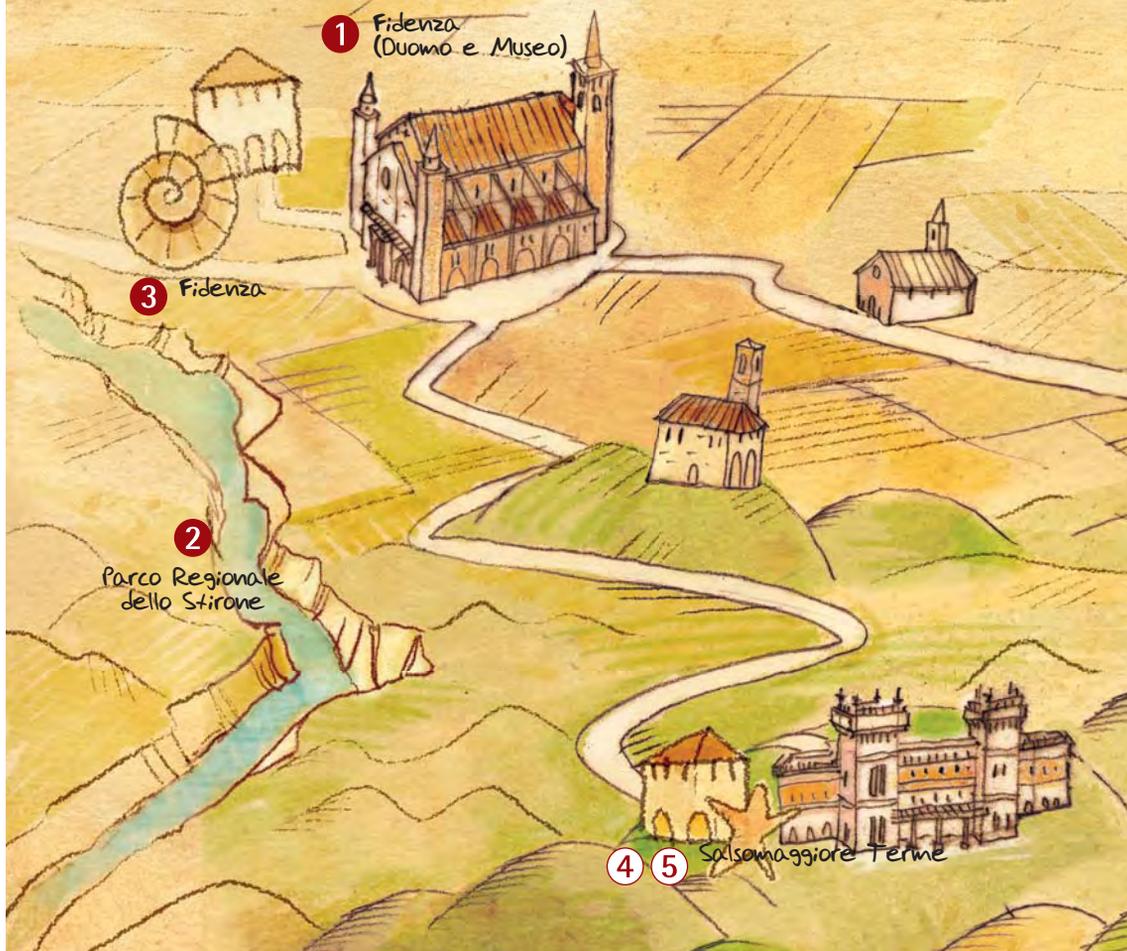
I segni del tempo

Percorso di 1 giorno

- 1 Fidenza (Duomo e Museo)
- 2 Parco fluviale regionale Stirone
- 3 Fidenza (Museo dei Fossili)

Percorso di 2 giorni

- 1 Fidenza (Duomo e Museo)
- 2 Parco fluviale regionale Stirone
- 3 Fidenza (Museo dei Fossili)
- 4 Salsomaggiore Terme (Museo)
- 5 Salsomaggiore Terme



Itinerario 6

I segni del tempo

Da Fidenza al Parco dello Stirone, fino a Salsomaggiore Terme

Tra la Via Emilia e le prime colline parmensi, al confine con la provincia di Piacenza, ci si può sbizzarrire alla ricerca dei segni che l'uomo e la natura hanno lasciato nel corso dei secoli. A Fidenza si può cercare nel Duomo i segni dell'Antelami o degli artisti che hanno arricchito il Museo, segni che raccontano la storia di una strada millenaria. Nel Parco dello Stirone i fossili marini raccontano i mutamenti geologici ed ambientali, i segni dello scorrere del tempo, con una flora e una fauna particolari a fare da scenario.

A Salsomaggiore Terme e nei suoi dintorni altri segni: le raffinatezze dello stile Liberty, il sale e le acque salsobromoiodiche, castelli e chiese tra la piana e le colline; ancora i segni dell'uomo che usa la natura e marca il territorio. Una grande "caccia al tesoro" che rende particolari le gite e le escursioni in questa parte della provincia di Parma.



Il percorso di  giorno si articola nelle seguenti tappe:

Il Duomo di Fidenza e il suo Museo Diocesano

1 L'itinerario giornaliero prende le mosse da Fidenza, alla scoperta del suo celebre Duomo, preziosa testimonianza di storia e di fede sorta sul piccolo martyrium (tempietto che ospita le spoglie del martire) eretto nel IV secolo d. C. dopo il primo rinvenimento delle spoglie di San Donnino. Il Duomo di Fidenza, risalente all'XI-XII secolo, è un significativo esempio di architettura romanico-gotica. Dedicato a San Donnino, patrono della città, presenta una facciata a capanna serrata tra due torri gemelle, e tre splendidi portali incorniciati da elaborati protiri. Degno di particolare nota è il maestoso portale centrale opera attribuita a Benedetto Antelami e alla sua scuola, dove campeggiano le statue di Davide ed Ezechiele sormontate da scene di pellegrini ed episodi della vita del santo patrono Donnino.

Il Museo Diocesano, articolato nelle due sezioni espositive del Palazzo Vescovile e del Duomo, raccoglie opere del XII e XIII secolo, come la Madonna col Bambino attribuita



Fidenza, Duomo, esterno

all'Antelami, le pietre di S. Donnino e di S. Gislamerio, il Fonte Battesimale, il Calice di S. Donnino e la Colomba Eucaristica. Il percorso prosegue poi fra teche dove sono conservati oggetti relativi ad altri luoghi sacri di Fidenza, documenti dell'Archivio della Cattedrale e tessuti sacri.

Cattedrale - Piazza Duomo, 1 Fidenza • tel. 0524 522354

Apertura tutti i giorni 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

Ingresso gratuito

Museo - Via Don Minzoni 10, Fidenza tel. 0524 514883

Apertura martedì-domenica 9.30 - 12.00 e 15.00 - 18.00

Ingresso 1 € a studente

Visite guidate su prenotazione

Parcheggi nelle vicinanze



Accessibile ai disabili



Didattica, laboratori & co.

Possibilità di itinerari didattici su misura
previo contatto telefonico allo IAT-R di

Fidenza "Casa Cremonini".
tel. 0524 83377 - fax 0524 519159

Il Parco Fluviale Regionale dello Stirone

2 L'itinerario giornaliero prosegue al Parco Fluviale Regionale dello Stirone, posto tra le province di Parma e Piacenza, lungo il corso del torrente Stirone.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco presenta tre aspetti morfologici fondamentali: il paesaggio fluviale caratterizzato dalle fasce boscate, corrispondenti alla zona centrale dell'area protetta; il paesaggio agricolo, situato lateralmente al corso d'acqua; ed infine il paesaggio delle prime colline appenniniche. Essendo un parco fluviale, principalmente tutela il corso d'acqua e il circostante ecosistema ripariale, nei suoi aspetti faunistici e floristici; ma il suo tesoro più grande è il "canyon" scavato dall'erosione prodotta dal torrente, le cui stratificazioni argillose sono ricche di fossili marini, a documentare ancora oggi il



Parco Fluviale regionale dello Stirone, Canyon

passaggio dall'Era Terziaria al Quaternario. Per una migliore fruibilità del territorio è stata predisposta, inoltre, un'apposita rete sentieristica.

Centro visite e Museo naturalistico

loc. Scipione Ponte 1, Salsomaggiore Terme
tel. e fax 0524 581139 - www.parchi.parma.it

Apertura centro visite: dal Martedì al Venerdì:
ore 9.30 - 13.00 Martedì e Giovedì: ore 14.30 - 17.30
giorno di chiusura infrasettimanale: lunedì

Ingresso 1 € (ragazzi da 6 a 14 anni e gruppi oltre 10 persone)

Visite guidate su prenotazione
Bar nelle vicinanze del centro visite



Parcheggi nelle vicinanze

Parziale



Didattica, laboratori & co.

Le proposte didattiche sono suddivise per fasce scolastiche, ed è possibile scegliere tra argomenti naturalistici, geologico-paleontologici, storico-architettonici, fino a spaziare a tematiche riguardanti le energie rinnovabili, la riqualificazione ambientale, la biodiversità. Per prenotazioni e informazioni contattare la dott.ssa Dominici Monica, responsabile delle attività didatti-

che, nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì al numero:

tel. 0524 574418 oppure inviare una mail a: cultura@parcostirone.it

I laboratori sono a pagamento.

I costi variano a seconda del laboratorio per maggiori dettagli contattare i numeri indicati o contattare il sito www.parchi.parma.it

Fidenza, Museo dei Fossili dello Stirone

③ Allestito all'interno del palazzo delle Orsoline, fa parte di un programma di attività culturali, didattiche e di ricerca promosso dal Gruppo Paleontofili Fidentini. Qui sono esposti reperti risalenti alle ere Terziaria e Quaternaria, che testimoniano l'antica presenza del mare padano. Strutturalmente è composto da tre sale: "Sala dello Stirone", dove è possibile ammirare reperti provenienti da tutto il mondo, come per esempio alcuni trilobiti di oltre 500 milioni di anni fa, nummuliti, pesci, stelle marine, un dente di rinoceronte e molto altro ancora, ben organizzato con vetrine e schede descrittive; la "sala della Paleobotanica" ci sono fossili vegetali vari provenienti direttamente dall'ambito del torrente Stirone (bacche, semi e frutti) tra cui un tronco fossile di ginepro, oltre a fossili vegetali dall'Italia e dal mondo; infine "la sala dei Minerali" che è composta da diversi minerali raccolti in tutto il mondo e da fossili vari provenienti dall'Italia e dal mondo.

Da ottobre 2009 è in funzione anche un'Aula Didattica dove gli studenti possono osservare da vicino e toccare con mano i reperti fossili ed apprendere in modo semplice e diretto i primi elementi di paleontologia.



Fidenza, Museo, Sala paleobotanica



Fidenza, Museo, Sala stirone



Fidenza, Museo, scolaresca

Via Berenini, 136 tel. 0524 526326
Per scolaresche visite guidate su prenotazione
tel. 0524 576431



Ingresso gratuito

Parcheggi nelle vicinanze

Accessibile

Se avete a disposizione  giorni potete visitare anche:

Salsomaggiore Terme, Museo Paleontologico "Il Mare Antico"

④ Dopo una visita al Parco dello Stirone è consigliabile una sosta al Museo Paleontologico di Salsomaggiore "Il Mare Antico" che, sorto nel 1983 grazie a un gruppo di paleontofili salsesi ed all'interessamento del Comune, è attualmente ospitato presso il Palazzo dei Congressi, un tempo prestigioso albergo della città denominato Grand Hotel des Thermes. Nel museo sono conservati numerosi re-

perti fossili di malacofaune e di cetacei, che costituiscono attualmente la più importante collezione esistente riguardante il Bacino Padano. La visita al museo permette di riscoprire i processi evolutivi del Bacino Padano, in un arco di tempo compreso tra il Miocene Medio e il Pleistocene, proiettando il visitatore in un mondo lontano quando "il mare antico" copriva le nostre terre.



Salsomaggiore Terme, Museo Il Mare Antico

Viale Romagnosi, 7 Salsomaggiore Terme
tel. 0524 580270
Apertura per scolaresche su prenotazione
mareantico@comune.salsomaggiore-terme.pr.it

Ingresso gratuito 2,50 € (per scolaresche ogni
5 ingressi 1 biglietto omaggio)

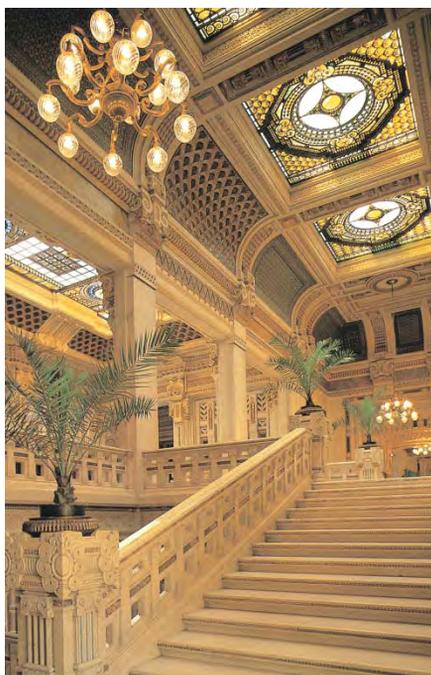
 Parcheggio nelle vicinanze

 Accessibile

Salsomaggiore Terme "Città del Benessere"

⑤ Eccoci infine a Salsomaggiore, centro termale di fama internazionale, sede di importanti convegni e manifestazioni artistiche e mondane. L'aspetto della cittadina, elegante e raffinato, si forma verso la fine dell'800, assumendo un dominante stile Liberty e Déco nei suoi palazzi, nei suoi viali, nelle sue splendide terme, come le Terme Berzieri e il Grand Hotel des Thermes. Ma Salsomaggiore è anche una località che ama rinnovarsi; da qui la costruzione, nel 1967, delle Terme Zoia, progettate dagli architetti Franco Albini e Franca Helg.

Salsomaggiore, un'oasi verde a soli 30 minuti da Parma, è tra le principali stazioni termali italiane. Le sue acque salso-bromoiodiche risalgono a molti anni fa; i romani le usavano per ricavare il sale, ma la storia di Salsomaggiore come "città della salute", comincia solo nel 1839, quando il medico Lorenzo Berzieri scoprì le proprietà curative di queste acque. Proprio a quest'ultimo è dedicato il monumentale palazzo delle Terme, costruito nel 1923 in stile Liberty-Déco, con decorazioni di Galileo Chini. Salsomaggiore, tuttavia, non è solo la città delle terme. Di estremo interesse sono anche: l'Oratorio di S. Genesio, risalente al XIII sec., la Chiesa di S. Giovanni Battista a Contignacco, pieve citata in un documento del 1179 e rimaneggiata nel 1391, e la Chiesa di S. Nicomede, che conserva quasi intatta la forma romanica del XII secolo.



Salsomaggiore Terme, Terme Berzieri, interno



Salsomaggiore Terme, Terme Berzieri, esterno

IAT Salsomaggiore Terme,
Galleria Warowland, Piazzale Berzieri
www.portalesalsomaggiore.it

tel. 0524 580211
Per visite guidate agli stabilimenti termali contattare
Verde&Acque tel. 0524 571957

A piedi: la Via Francigena da Fidenza a Fornovo Taro

Come per l'itinerario 2, anche in questo caso è possibile seguire un percorso a ritroso nel tempo, seguendo i passi dei pellegrini e dei viaggiatori che; una volta giunti a Fidenza, porta della Via Francigena nel parmense, restavano estasiati davanti alla ricchezza espressiva della facciata del Duomo. Uscendo dalla città poi, si incontra quasi subito un'altra chiesa interessante, quella templare di Cabriolo, posta su di una piccola altura.

Proseguendo sul percorso ben segnalato si incontrano altri luoghi interessanti, dal punto di vista storico: Santa Maria del Gisolò, il castello di Costamezzana o naturalistico: la parte occidentale del Parco del Taro; fino a giungere alla meta finale, la pieve di Fornovo Taro.

L'intero percorso è segnalato ed è per la gran parte su sentiero, inoltre sono a disposizione guide che possono accompagnare i gruppi, illustrando le peculiarità del territorio e i luoghi attraversati. Naturalmente l'itinerario può essere frazionato o percorso solo in parte, oppure si può mixare con spostamenti in pullman.

Percorso I giorno

(km 13 circa, 3 ore escluse le soste):

Fidenza, Cabriolo, Siccomonte, Costamezzana.

Percorso II giorno

(km 21 circa, 7 ore escluse le soste):

Costamezzana, Medesano, Felegara, Fornovo Taro.

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152



Simpatici cartelli lungo la Via Francigena



Personalizza il tuo itinerario

► L'Abbazia di Fontevivo

L'Abbazia cistercense di Fontevivo, situata lungo una variante della Via Francigena, venne fondata da 12 monaci di Chiaravalle della Colomba nel 1142, e ospita preziose testimonianze dell'arte medievale.

L'Abbazia di Fontevivo, ancor oggi il più apprezzabile monumento del paese, dopo la fondazione sotto la protezione dei Pallavicino, venne saccheggiata dall'esercito di Federico II nel 1245. Passò nel XVI secolo ai Benedettini per intercessione dei Farnese. Il complesso comprende una chiesa con pianta a croce latina e un originale convento trasformato in collegio di villeggiatura per gli allievi del Collegio dei Nobili e, dopo accurati restauri, in un confortevole albergo. La chiesa conserva ancora oggi decorazioni scultoree estremamente semplici ma di grande pregio, come la "Madonna col Bambino" attribuita a Benedetto Antelami,



Fontevivo, Abbazia, facciata

la lastra sepolcrale di Guidone Pallavicino, protettore dell'Abbazia morto nel 1301 e il monumento al duca Don Ferdinando di Borbone (1803).

Piazza Repubblica, 1 Fontevivo
tel. 0521 610160 - 611921

Apertura tutti i giorni ore 8.00 - 12.00 e 14.00 - 19.00

Ingresso gratuito

► Fidenza, Museo del Risorgimento

Il Museo dei Risorgimento, all'interno del Palazzo delle Orsoline, dedicato al gariboldino locale Luigi Musini, conserva cimeli e documenti riguardanti la storia nel territorio della provincia di Parma dall'epoca risorgimentale al secondo dopoguerra (con armi, divise, manoscritti, bandiere, giornali, medaglie, fotografie e altro materiale iconografico).

Via Berenini, 136 Fidenza tel. 0524 526365

Orario invernale: da martedì a sabato 10.00 - 12.00

Orario estivo (15 giugno-15 settembre):

martedì e giovedì: 16.00 - 18.00 mercoledì,

venerdì e sabato: 10.00 - 12.00.

Temporaneamente chiuso.

► Cabriolo, Chiesa di S. Tommaso Beckett

Si hanno notizie dell'esistenza di una piccola chiesetta in località Cabriolo fin dall'anno Mille, poi modificata dai Templari all'inizio del XIII secolo. Data alle fiamme nel 1308 insieme all'ospedale annesso, venne ricostruita e affrescata nella seconda metà del XIV secolo dai Gerosolomitani succeduti ai Templari.

All'interno si possono ammirare affreschi della fine del XIV secolo raffiguranti una crocifissione con Santi e una Trinità rap-



Cabriolo, Chiesa di S. Tommaso Beckett, esterno
presentata con tre figure identiche in atteggiamento di preghiera.

La casa padronale vicino alla chiesetta (Villa Guastalla-Guareschi) era un antico ospedale templare per i pellegrini, sorto nel XII secolo e in funzione sino al XV secolo. All'interno è ancora visibile la sala del refettorio dei pellegrini.

Cabriolo, tel. 0524 81912

Apertura: tutti i giorni. Ore: 8.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

Ingresso gratuito

► Sanguinaro e la sua Chiesa



Chiesa di Sanguinaro, Cripta

Sanguinaro, frazione di Noceto lungo la via Emilia, a metà strada tra Fontevivo e Fidenza, ospita una interessante Chiesa dedicata ai Santi Simone e Giuda. Costruita nel 1080, si trovava a ridosso di uno dei numerosi ospitali per pellegrini, gestito per secoli dai Cavalieri di Malta. La piccola chiesa nascosta e poco conosciuta, merita una breve sosta. La cripta, risalente al secolo XI, presenta ancora oggi le antiche strutture in laterizio e un impianto a tre navate concluse da absidi. La sua stessa dedicazione conferma l'originaria funzione della chiesa in ospizio per pellegrini e viandanti. Simone e Giuda erano infatti Santi "itinerari" cioè di "cammino"; l'apostolo Giuda, per esempio, viene solitamente raffigurato con la borsa del viandante ed una mappa. Nella parte superiore l'abside conserva ancora un pregiato apparato decorativo ad affresco di epoca quattrocentesca.

Chiesa SS. Simone e Giuda, loc. Sanguinaro, Noceto tel. 0521 627246

Apertura: da giugno a settembre: domenica e festività religiose e su prenotazione

Ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

Ingresso gratuito

► Fidenza, Teatro Magnani

Il Teatro Magnani di Fidenza (1812-1861), progettato da Nicola Bettoli, si trova in piazza Giuseppe Verdi, al termine di via Bacchini, laddove sorgeva l'antico convento di S. Francesco.

Di particolare interesse è la ricca decorazione interna con stucchi dorati, figure allegoriche, giochi prospettici che si moltiplicano nelle grandi specchiere in legno dorato, opera dello scenografo fidentino Girolamo Magnani al quale il teatro è dedicato.

Piazza Verdi, 1 Fidenza

tel. 0524 522044 - 517214

Il teatro è visitabile solo su prenotazione.

Ingresso gratuito

Alla scoperta dell'Appennino parmense

Percorso Parma est

- 1 Bazzano (Pieve e Museo)
- 2 Sasso (Pieve e Museo)
- 3 Monte Fuso
- 4 Parco Nazionale Tosco Emiliano
Parco 100 laghi

Percorso Parma ovest

- 1 Corchia (Miniere)
- 2 Compiano (Castello)
- 3 Bedonia (Museo)
- 4 Bardi (Fortezza)
- 5 Varano de' Melegari (castello)



OVEST

EST



1
Bazzano
(Pieve e Museo)

5
Varano de' Melegari (ca-

2

3

2

1

Parco Nazionale Appennino
Tosco Emiliano
Parco dei 100 Laghi

4

Itinerario 7

Alla scoperta dell'Appennino parmense

Borghi e vallate dell'appennino parmense - le "nostre Alpi" - rappresentano un interessante universo storico, culturale e naturalistico da scoprire e rivalutare. E' possibile visitare le pievi romaniche, le costruzioni rurali e gli splendidi castelli; sostare nei numerosi parchi per conoscere flora e fauna della zona, oppure partecipare a escursioni lungo i percorsi e i sentieri attrezzati per praticare trekking, orienteering, turismo equestre o cicloturismo. Considerando l'estensione del territorio appenninico, abbiamo preferito dividerlo in due zone EST e OVEST, per facilitare la tempistica degli spostamenti e garantire una migliore fruibilità.



Appennino Parma Est

Nella parte di appennino parmense compresa tra Enza e Baganza, è nato un vero e proprio Distretto Turistico, voluto dalle istituzioni locali per migliorare l'offerta turistica locale; questo ha dato nuovo impulso a diverse iniziative di turismo scolastico che uniscono la ricca storia locale alla natura protetta. La Comunità Montana Unione Comuni Parma Est per incentivare la visita in Appennino Parma Est mette a disposizione un bando dedicato al turismo scolastico.

Per informazioni e scaricare il bando è disponibile il sito www.appenninoparmaest.it. Il primo percorso si snoda lungo l'alta Val d'Enza, una valle che appartiene in parte alla provincia di Parma e in parte a quella di Reggio Emilia.

La Pieve e il Museo Uomo-Ambiente di Bazzano

1 La Pieve di Bazzano posta lungo la "strada del sale" e dedicata a S. Ambrogio, mostra ancora oggi importanti testimonianze della scultura medievale emiliana e un impianto romanico a pianta ottagonale. Interessante anche il fonte battesimale in pietra ascrivibile al XIII secolo. Il Museo Uomo-Ambiente si caratterizza per esposizioni che cambiano ogni anno e sviluppano, di volta in volta, temi diversi: la filiera della canapa, il vino e il pane, i giochi, il lavoro della donna. Un luogo in cui gli oggetti raccontano emozioni, epoche, paesaggi e dove si può assistere ad antiche lavorazioni artigianali.



Museo Uomo-Ambiente, un particolare

Pieve di Bazzano

Località Bazzano, Neviano degli Arduini
Parrocchia di Neviano degli Arduini, tel. 0521 843364

Apertura: da giugno a settembre: domenica e festività religiose e su prenotazione. Ore: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

Visite guidate tel. 0521 840150.

Ingresso gratuito

 Parcheggio 200 mt

 Accessibile

Museo Uomo-Ambiente

Località Bazzano tel. 333 4504976 - 0521 840151
www.museouomo-ambiente.it

Apertura da settembre a giugno la 1^a e 3^a domenica del mese dalle 15.00 alle 18.00.

Per scolaresche e gruppi aperto tutti i giorni su prenotazione.

Didattica, laboratori & co.

Il Museo Uomo-Ambiente propone percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Una cantina, una stanza della nonna ...un museo, ecco gli ingredienti per fare un salto dove le

parole non riescono a raccontare, ma gli oggetti e l'ambiente parlano. I laboratori sono a pagamento. I costi variano a secondo del laboratorio. Per maggiori dettagli contattare i numeri indicati.

La Pieve e il Museo della Resistenza di Sasso

② S. Maria Assunta, nella piccola località di Sasso, fatta costruire da Matilde di Canossa e datata all'XI secolo, è una delle chiese più antiche del parmense. La sua architettura si adatta alla conformazione del terreno creando, all'interno, un curioso pavimento in salita verso l'altare. Nella prima campata di sinistra si trova un fonte battesimale ottagonale ricomposto da lastre romaniche, con fini esecuzioni a bassorilievo. Sempre a Sasso è possibile visitare il

Museo Storico della Resistenza, un museo pensato soprattutto per le giovani generazioni, ricco di sollecitazioni visive e sonore, fatte di cimeli e di fotografie. Il museo racconta le vicende umane e militari legate al più tragico evento che colpì questa zona: il rastrellamento dei primi giorni del luglio 1944, in cui persero la vita numerosi civili. Su queste vicende un filmato, appositamente realizzato, raccoglie le testimonianze di chi subì quegli eventi.



Sasso, Museo della Resistenza, pannelli

Pieve di Sasso

Località Sasso, Neviano degli Arduini
Parrocchia di Sasso, tel. 0521 846104

Apertura da giugno a settembre, domenica e festività religiose 15.00 - 18.00

 Parcheggio nelle vicinanze
 Parziale

Museo della Resistenza, Loc. Sasso

Apertura su appuntamento tel. 0521 846104
Ingresso gratuito

 Parcheggio nelle vicinanze

 Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Il Comune di Neviano Degli Arduini e l'Istituto storico della Resistenza di Parma, in collaborazione con l'Associazione Melusine, organizzano percorsi didattici sulla lotta di liberazione nell'Appennino parmense, con laboratori all'interno del Museo ed escursioni.

I laboratori sono a pagamento. I costi variano a seconda del laboratorio per maggiori dettagli contattare i seguenti numeri.
tel. 0521 287190 - 338 4336671
didattica@istitutostoricoparma.it

Alla scoperta dell'Appennino Parmense

Il Parco Provinciale Monte Fuso

3 Il territorio del Parco, che si estende per 45 ettari, è quello tipico di alta collina e montagna, con boschi di querce, olmi e carpini dove vivono varie specie di uccelli e vengono allevati in regime di semiliber-

tà daini, mufloni, cervi e altri animali. Con partenza dal Centro Visite è possibile effettuare numerose escursioni lungo i sentieri circostanti, a piedi, in mountain-bike e a cavallo.



Parco Provinciale Monte Fuso, Aula didattica

Loc. Capetta, Scurano • tel. 0521 840151
www.montefuso.it
Apertura tutti i giorni dall'alba al tramonto
Ingresso gratuito
Visite guidate su prenotazione

 Ristorante all'interno del centro visite
 Antistante centro visite
 Parziale
Scooter elettrico a disposizione.

Didattica, laboratori & co.

Il Parco svolge, in modo prevalente, una serie di attività didattiche. Sono stati realizzati itinerari e proposte guidate di educazione ambientale da offrire alle scuole. Si tratta di iniziative flessibili che le classi possono compiere avvalendosi delle guide ed utilizzando la struttura didattica ed

espositiva. Sono inoltre disponibili itinerari in mountain bike, campi di tiro con l'arco, percorsi ippici e percorsi di orienteering. I laboratori sono a pagamento. I costi variano a seconda del laboratorio per maggiori dettagli contattare i numeri indicati. tel. 0521 840151

Il secondo percorso si snoda nell'Alta Val Parma. Non solo natura in questo territorio, ma anche l'arte delle "Maestà" e l'architettura dei borghi, senza dimenticare la poesia di Attilio Bertolucci concorrono a creare occasioni per un turismo di qualità.

Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano

4 Nato nel 2001, unisce due regioni: Emilia - Romagna e Toscana, per preservare un ambiente naturale ancora selvaggio, dove la mano dell'uomo è intervenuta in modo limitato e abbastanza discreto. Terra di storia e di grandi personaggi, uno per tutti

Matilde di Canossa; di folklore e leggende, di commercio attraverso le Vie del Sale; oggi può essere una meta stimolante per escursioni che uniscono allo studio della natura, della flora e della fauna, momenti di sport e approfondimenti culturali.

Punto informativo Parco Nazionale
www.parcoappennino.it

Via Comunale, 23 Sassalbo di Fivizzano (MS)
tel. 0585 947200

Il Parco dei Cento Laghi

Il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, meglio noto come Parco dei Cento Laghi, occupa una porzione dell'Appennino parmense orientale, al confine con le province di Reggio-Emilia e Massa-Carrara.

Il territorio montuoso è caratterizzato, alle quote più basse (circa 600 mt.s.l.m.), da un dolce paesaggio agricolo dove i pochi seminativi si alternano ai prati stabili. Salendo

aumenta la copertura boschiva, interrotta a tratti da prati e prati-pascoli, costellata da piccoli centri abitati e attraversata da una fitta rete di strade forestali e sentieri pedonali. Un'accogliente "terra di mezzo" tra la pianura parmense e le vette del crinale del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e compresa all'interno del Distretto Turistico "Appennino Parma Est".

Sede di Monchio delle Corti
Via Parco dei Cento Laghi, 4 - tel: 0521 896618
Sede di Corniglio - c/o Ex Colonia Montana
tel. 0521 880363 - www.parchi.parma.it
Apertura: tutti i giorni dall'alba al tramonto

 Possibilità di pranzo al sacco tel. 0521 896618
 Parcheggi: nei pressi dei centri parco e nelle principali località da dove partono le escursioni
 Parzialmente

Didattica, laboratori & co.

Il Parco dei Cento Laghi propone una serie di attività che consentono approfondimenti su natura e paesaggio, educazione alla sostenibilità, agricoltura e produzioni tipiche, alimentazione, storia e cultura. Le scuole che aderiscono alle proposte ufficiali del Parco, individuate in sinergia con il

"Distretto Turistico Appennino Parma Est", hanno la possibilità di accedere al fondo incentivante, per l'organizzazione delle gite scolastiche. (vedi pag. 83). Per richiedere gratuitamente copia del catalogo.
tel. 0521 880363 - 896618
e-mail: parco.centolaghi@cmparmaest.pr.it

Alla scoperta dell'Appennino Parmense

A piedi: Lagdei - Lago Santo, Lagoni - Lago Scuro, Prato Spilla - Lago Verde

La ricchezza ambientale di questo territorio suggerisce alcuni percorsi trekking, da svolgere in giornata, per apprezzarne appieno la bellezza e la complessità. Tutti e tre partono da località dove sono presenti strutture ricettive e di ristoro.

Nel primo e nel terzo itinerario si può sfruttare la presenza, nelle località di partenza, di due seggiovie che possono accorciare i tempi di percorrenza o permettere di compiere escursioni più articolate.

Lagdei - Lago Santo Parmense: un percorso ad anello che porta dalla piana di Lagdei, un ex lago ormai mutato in torbiera, attraverso sentieri ben segnalati, fino al più famoso dei laghi parmensi adagiato in una conca circondata da annosi faggi. In mezzo i relitti geologici e botanici di un'antica glaciazione. L'itinerario prevede circa due ore di cammino, escluse le soste, e si sviluppa sui sentieri 727 - 723 e 723/A

Lagoni - Lago Scuro: come per il precedente, ci si muove nell'Alta Val Parma su sentieri che portano ad ammirare massi erratici, "marmitte dei giganti", rocce striate ed altri segni lasciati dal ghiacciaio che, ventimila anni fa, copriva questo territorio fino alla borgata di Bosco di Corniglio.

L'itinerario prevede circa due ore e mezza di cammino, escluse le soste, e si sviluppa sui sentieri 711 e 711/A

Prato Spilla - Lago Verde: spostandoci nella parte più orientale dell'Appennino Parmense, nella testata dell'Alta Val Cedra, l'escursione che parte da un'altra torbiera, consente di valutare l'intervento dell'uomo nella natura, per sfruttarne le potenzialità energetiche con opere di sbarramento sui laghi. L'itinerario prevede circa quattro ore di cammino, escluse le soste, e si sviluppa sui sentieri 707 e 705.

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152



Lagdei, il percorso della "Torbiera"

► Schia e il Monte Caio

La stazione di Schia è prevalentemente attrezzata per la pratica sciistica e offre piste da sci alpino e sci da fondo. Per i più piccoli un campo scuola attrezzato in inverno con tapis roulant che diventa un parco giochi nel periodo estivo. L'ambiente suggestivo del Monte Caio offre anche la possibilità di escursioni a piedi o in mountain bike attraverso paesaggi di grande fascino. È disponibile anche una seggiovia biposto che permette di raggiungere rapidamente il crinale favorendo, in inverno, la pratica dello sci-escursionismo e in estate le escursioni trekking e in mtb.

Consorzio Bianco Verde, Schia
tel. 0521 868555 - www.schiamontecaio.it

► Prato Spilla e il Parco delle 100 Avventure



Schia, campo scuola

La Stazione Turistica di Prato Spilla offre la possibilità di svolgere diverse attività ricreative, escursionistiche e ludico-sportive in tutte le stagioni. Punto di partenza per escursioni verso il crinale e i laghi di origine glaciale, l'area ospita anche il "Parco delle 100 Avventure", un insieme di percorsi acrobatici sugli alberi costituito da ponti tibetani, corde, passerelle: un intreccio di gioco, emozioni ed avventura che permette di vivere un'esperien-

za nuova e di osservare il bosco dall'alto. In inverno, a Prato Spilla, è possibile trascorrere piacevoli vacanze bianche grazie all'attrezzata stazione sciistica.

Stazione Turistica di Prato Spilla
tel. 0521 890194 cell. 331 9481820
www.pratospilla.pr.it
Parco delle 100 avventure
tel. 0521 798132 cell. 328 9489814
www.100avventure.com

► Lagdei, la Torbiera

Un percorso naturalistico, lungo circa 400 m, attraversa ambienti di notevole interesse dal punto di vista faunistico e floristico.

Nella prateria umida, solcata da piccoli torrenti, dove vive la Trota fario e si può veder volare il Merlo acquaiolo fioriscono orchidee selvatiche e molte altre varietà di fiori.

Il sentiero, per lunghi tratti realizzato in legno su palafitta è accessibile a tutti; cinque pannelli interattivi e dodici cartelli illustrati raccontano l'evoluzione della torbiera e le specie principali che la abitano. Una mostra sulla torbiera è allestita nel punto informativo del Parco, annesso al Rifugio.

Sede Ufficio Parco a Corniglio (PR), Colonia Montana
tel. 0521 880363

► Cedogno, Museo dei Lucchetti

Il curioso Museo di Cedogno, fortemente voluto dalla comunità locale, è dedicato alla collezione di lucchetti raccolta da Vittorio Cavalli. Più di 500 lucchetti, provenienti da tutto il mondo e di tutte le forme e dimensioni, sono ammirabili all'interno di un'artistica sede museale, ricavata dalla ristrutturazione di una stalla di inizio '900.

Cedogno, tel. 0521 840151
Aperto tutti i giorni 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Ingresso gratuito

Alla scoperta dell'Appennino Parmense

Appennino Parma Ovest

Il terzo percorso prende il via da una nuova proposta che sicuramente incuriosirà molti: le Miniere di Corchia, in alta Val Baganza ma anche castelli, musei particolari e di grande pregio e natura. La Valle del Taro, con tutte le sue vallate minori, è senza dubbio uno dei luoghi più vasti e vari dal punto di vista naturalistico di tutto il nostro Appennino. Non secondario, come vedremo, è anche l'aspetto storico-artistico, grazie a pievi e castelli.

Le miniere di Corchia

1 Dopo un lungo lavoro di recupero, voluto dalla Provincia di Parma, si è creata una nuova possibilità di attività didattica all'aria aperta. Con la messa in sicurezza della Miniera Pietra del Fuoco e l'approntamento di un sentiero attrezzato con tabelle e punti di sosta e studio, è possibile ora seguire le vicende geologico-minerarie di questo piccolo borgo nel comune di Berceto, vicende che

ebbero termine poi a metà della II guerra mondiale. Naturalmente il percorso parte proprio dal borgo per illustrare l'impatto sociale di questa attività, per proseguire sul sentiero che costeggia i ruderi della "Polveriera" fino a giungere all'ingresso della miniera; il tutto immerso nella rigogliosa natura appenninica che ha, in parte, cancellato i segni lasciati dall'uomo.

Corchia, Berceto
Per informazioni Parma Point tel. 0521 931800

Apertura per scolaresche su prenotazione
Ingresso a pagamento

Didattica, laboratori & co.

Al Sentiero delle miniere e ai giochi che sono dislocati lungo di esso si può sempre accedere liberamente, la visita alla galleria delle miniere, per ragioni di sicurezza, può avvenire solo con l'accompagnamento di personale specializzato, previa prenotazione anticipata. Per gruppi scolastici si può scegliere tra due diverse tipologie di visita: una più escursionistica, condotta da una Guida Ambientale Escursionistica; una più didattica con attività scientifiche lungo il cammino, condotta da personale dell'Associazione per la divulgazione scientifica Googol, per info www.googol.it. In ogni caso il pacchetto-visita comprende: la visione di un video sui minerali e sulle miniere di Corchia, la



Corchia, visita alla Miniera

visita all'antico borgo, l'accompagnamento sul sentiero delle miniere illustrato dalla guida, la visita alla galleria delle miniere.

Per informazioni, costi e prenotazioni:
Parma Point tel. 0521 931800

Il Castello di Compiano

2 La storia affascinante del Castello di Compiano inizia prima dell'anno Mille. Appartenne ai Malaspina, al Comune di Piacenza (nell'XI secolo) e ai Landi che dominarono ininterrottamente per 425 anni (la più longeva Signoria d'Italia). Furono questi ultimi a dare vita all'attuale struttura del castello, una costruzione a pianta trapezoidale chiusa da tre torri rotonde "alla piacentina" e da una torre quadrata di fattura precedente. Oggi il Castello ospita inoltre il Museo Massonico Internazionale.



Il Castello di Compiano

Via M.R. Sidoli 15, Compiano tel. 0525 825541
www.castellodicompiano.it
Apertura annuale su prenotazione obbligatoria
Ingresso 7 € a studente

 **Visite guidate** comprese nel biglietto
 Per pranzi al sacco spazi nel borgo e nel castello
 **Parcheggi** all'ingresso del borgo e in zona cimitero
 **Parziale**

Il Polo museale di Bedonia

3 Il Seminario Vescovile di Bedonia e il Santuario, dedicato alla Madonna di San Marco, ospita diverse realtà museali degne di nota: la Quadreria Parmigiani, con oltre 80 dipinti, la raccolta di xilografie di Romeo Musa, uno dei maggiori incisori su legno del '900, il Laboratorio didattico di Astronomia, con il Planetario,

l'Antico Santuario, la biblioteca, il museo dedicato all'archeologia, che raccoglie le testimonianze più antiche della presenza dell'uomo nella Valle del Taro, il museo di scienze naturali, la mostra permanente sul Cardinale Agostino Casaroli, la mostra sull'emigrazione e l'esposizione dedicata alla devozione popolare.

Via Don S. Raffi, 30 Bedonia
 tel. 0525 824420 - 824621
Apertura: tutto l'anno su prenotazione
Ingresso 4 € a studente
Ingresso solo al Planetario: 3 €

 **Visite guidate** su prenotazione.
 Ristorazione al sacco o su richiesta presso la struttura
 **Parcheggio** nel piazzale del Santuario
 **Accessibile**



Didattica, laboratori & co.

Planetario di Bedonia

Un laboratorio per sperimentare e scoprire per avvicinare gli studenti alla conoscenza di alcuni fenomeni scientifici che avvengono nel

mondo che li circonda. Durata 1 h.
 Costo 2 € a studente se collegata alla visita del planetario. Per maggiori informazioni:
www.google.it - info@googol.it

Alla scoperta dell'Appennino Parmense

Il quarto e ultimo percorso si snoda lungo la bellissima Valle del Ceno, con Varano de Melegari e Bardi. Poche valli come quella del Ceno possono vantare "un sì ricco diadema di castelli ed una sì rigogliosa fioritura di leggende" ... e "tanto verde ed abbondanza di acque salutari zampillanti dal cuore delle più alte cime" (E. Dall'Olio).

La Fortezza di Bardi

4 Imponente sopra lo sperone di diaspro rosso, a controllo del paese sottostante e delle valli del Ceno e della Noveglia, sorgono le mura dell'antica fortezza, rifondata dalla nobile famiglia Landi, che dalla metà del XIII secolo lo abitò stabilmente per ben 425 anni. Nel '500 i Landi vennero nominati marchesi e poi principi. Fu il momento di massimo splendore sia per la

famiglia che per il castello, trasformato in parte in fastosa dimora padronale, con saloni affrescati, soffitti a cassettoni ed una ricca biblioteca. Della fortezza, che ospita anche il Museo della Civiltà Valligizia con oggetti e strumenti della cultura tradizionale di queste terre, è possibile visitare anche le segrete, i camminamenti di ronda e le torri.



Bardi, la maestosa Fortezza

Via al Castello, Bardi tel. 0525 71321 - 71626

Apertura per scolaresche su prenotazione

Ingresso 3 € a studente

Visite guidate comprese nel biglietto



Possibilità di pranzo al sacco nella taverna del castello



Parcheggio in Piazza Vittoria/Ex Campo sportivo



Parziale



Didattica, laboratori & co.

"La magica storia"

L'attività proposta farà vivere ai bambini un'esperienza di indubbio fascino; per più di due ore, grazie a realistici costumi e manufatti, i partecipanti si immedesimano

in personaggi di storie varie rievocando lo stile medioevale e storico. Le attività sono a pagamento e possono subire variazioni.

Per info contattare i numeri indicati.

Attività su prenotazione

Il Castello di



Varano de' Melegari, castello

5 Le origini del Castello, costruito su un colossale macigno di arenaria sulla sinistra del Ceno, sono purtroppo oscure e non documentate. Sappiamo però che già esisteva nel 1297 sotto il dominio dei Pallavicino. L'attuale proprietario, dopo innumerevoli vicende, è il Comune. Roccaforte strategica a salvaguardia del-

la vallata del Ceno, costituisce uno dei migliori esempi di architettura difensiva, con soluzioni insolite per i castelli del Parmense. Il percorso di visita comprende il giardino esterno, la corte interna, le stanze al Piano Nobile, il salone e lo scalone d'Onore, i camminamenti di ronda, la prigione del Bentivoglio e le cucine.

Via Rocca, 1 Varano de' Melegari
tel. 0525 305081 - cell. 348 7694257
Apertura per scolaresche su prenotazione
Ingresso 3,50 € a studente
Visite guidate comprese nel biglietto

 Ristorazione info tel. 0525 550556
 Parcheggio davanti al castello
 Parziale

Didattica, laboratori & co.

All'interno del castello sono attivabili diversi percorsi didattici a scelta: ogni proposta si articola in due momenti specifici e complementari, una visita guidata, svolta da un operatore didattico e un laboratorio educativo-creativo, che si svolgerà sempre all'interno delle sale del castello e durante il quale verranno sviluppati i concetti acquisiti durante il percorso.

Cooperativa Fantasia fornisce tutto il materiale necessario alla realizzazione dei laboratori, nonché una dispensa per gli insegnanti che vorranno approfondire in classe il lavoro iniziato durante la visita. Costi 5 € a bambino, comprensivi di visita guidata e laboratorio didattico tel. 0525 305081 fax 0525 463118 cell. 348 7694257 - www.coopfantasia.it

A piedi: Salti del Diavolo, Varano de' Melegari - Roccalanzona, Borgotaro - San Cristoforo

Per apprezzare completamente questa parte dell'appennino parmense, suggeriamo tre percorsi trekking, facilmente realizzabili nell'arco di una giornata, che uniscono alle bellezze naturali del territorio il fascino delle leggende folkloristiche, l'impronta discreta del lavoro dell'uomo e i segni grandi o piccoli degli accadimenti storici.

Salti del Diavolo: un percorso di andata e ritorno su di una curiosissima forma-

cammino, escluse le soste e le varianti, con segnaletica dedicata e caratterizzata dal numero 771.

Varano - Roccalanzona: un percorso ad anello che si immerge nella storia e nella natura della Val Ceno; i ruderi di Roccalanzona e la chiesa di Riviano, l'ofiolite di monte Pietra Corva con i segni dell'età del Bronzo e soprattutto la strada longobarda di Maria Longa. L'itinerario prevede circa tre ore di cammino, escluse le soste, e si sviluppa sul sentiero 802.

Borgotaro - S. Cristoforo: una lunga escursione che, percorrendo la valle del torrente Vona, permette di apprezzare i curiosi effetti dell'erosione acquatica e, allo stesso tempo, le particolari architetture civili e religiose dei piccoli nuclei abitati sparsi sul percorso.

L'itinerario prevede circa cinque ore di cammino, escluse le soste, e si sviluppa sui sentieri 851 e 843.

Per informazioni su queste modalità di visita: Parma Turismi 0521 228152



I salti del Diavolo

zione geologica che taglia a metà la valle del Baganza. Pinnacoli di roccia grigia si stagliano tra boschi di querce segnalando il percorso tra Chiastre di Ravarano e Cassio. L'itinerario prevede circa tre ore di



Roccalanzona

► Compiano, Museo degli Orsanti

A Compiano, nell'ex Chiesa di S. Rocco, è possibile visitare il Museo degli Orsanti, un luogo davvero speciale dedicato ai musicanti senza meta, agli artisti itineranti che, provenienti dalle Valli del Ceno e del Taro, si esibivano nelle strade e nelle fiere di



Compiano, Museo degli Orsanti

paese in Italia e all'estero. All'interno si è creato un allestimento molto spettacolare che rende l'atmosfera delle fiere in cui si esibivano gli "Orsanti": grandi orsi di cartapesta, strani strumenti musicali, costumi di scena, stampe d'epoca, dipinti, documenti e oggetti di vita quotidiana per raccontare questa curiosa ed avvincente epopea.

Compiano, tel. 0525 825513
Aperto da aprile a ottobre
Ingresso 2 €

► Il paese di Borgotaro

Sebbene la maggior parte degli antichi edifici civili di Borgotaro sia purtroppo scomparsa, il percorso turistico-didattico nel centro storico offre diverse attrattive di vario genere. Re-

stano ancora infatti alcuni splendidi palazzi del Cinquecento e del Settecento, tra i quali Palazzo Boveri, decorato con raffinati rilievi e affreschi, i resti del Castello, il Museo delle Mura, e i preziosi affreschi a Palazzo Bertucci. Ricordiamo inoltre la Chiesa di San Cristoforo risalente al X secolo poi modificata in epoche successive. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce la storia dell'edificio, l'antica abside semicircolare e le fondazioni del campanile romanico.

Per tutte le informazioni UIT di Borgotaro, tel. 0525 96796

► Oasi WWF dei Ghirardi

Si estende nei comuni di Borgo Val di Taro e Albareto per una superficie complessiva di 640 ettari. racchiude buona parte degli ambienti della media montagna appenninica. L'Oasi tutela un tassello di Appennino sopravvissuto al tempo e rimasto "come una volta". A mosaico vi si incastrano vari ambienti: prati, arbusteti, querceti, altri boschi misti, rocce, calanchi, greti fluviali, stagni, pascoli, brughiere. Oltre al centro visite, punto di accoglienza per chi giunge all'Oasi, sono stati allestiti un Orto Botanico dedicato alle specie della valle del Taro, un Birdgarden dove vengono organizzate mangiatoie e piantati arbusti ricchi di bacche, e due aree faunistiche dedicate alla Starna e al Capriolo. Dal centro visite parte un Percorso Natura, che si snoda per circa 3 Km, toccando quasi tutti gli ambienti principali e gli angoli più suggestivi dell'Oasi. L'ingresso è situato presso il centro visite di Case Pradelle, a 6 Km da Borgotaro, sulla strada per Bardi.

Loc. Case Pradelle, Borgo Val di Taro
Cell. 349 7736093

Apertura per scolaresche su prenotazione
Ingresso gratuito



Presso questi uffici di informazione ed accoglienza è possibile richiedere materiale promozionale turistico relativo alla località e a tutta la provincia, nonché indicazioni alberghiere ed extra-alberghiere.

Presso gli Uffici IAT (informazione e accoglienza turistica) è possibile usufruire del servizio gratuito di prenotazione Last Minute delle strutture ricettive del territorio di competenza presentandosi dopo le ore 15.00 del giorno per il quale si richiede il pernottamento. Per itinerari, eventi ed offerte turistiche www.turismo.parma.it

IAT Parma

Via Melloni, 1/a - 43121 Parma
tel. 0521 218889 - fax 0521 234735
turismo@comune.parma.it
www.turismo.comune.parma.it

IAT Salsomaggiore Terme

Galleria Warowland, P.le Berzieri
43039 Salsomaggiore Terme
tel. 0524 580211 - fax 0524 580219
info@portalesalsomaggiore.it
www.portalesalsomaggiore.it

IAT Tabiano Terme

Viale Fidenza, 20/a - 43030 Tabiano Terme
tel. 0524 565482 - fax 0524 567533
infotabiano@portalesalsomaggiore.it
www.portalesalsomaggiore.it

UIT Monticelli Terme

Via Marconi, 13bis - 43023 Monticelli Terme
tel. 0521 657519 - fax 0521 686633
turismo@comune.monteciarugolo.pr.it
www.comune.monteciarugolo.pr.it

IAT Busseto

Piazza Verdi, 10 - 43011 Busseto
tel. 0524 92487 - fax 0524 931740
info@bussetolive.com - www.bussetolive.com

IAT Fontanellato

Rocca Sanvitale in Piazza Matteotti,1
43012 Fontanellato
tel. 0521 823220 - fax 0521 824042
info@fontanellato.org - www.fontanellato.org

IAT-R Fidenza Village

Via San Michele Campagna,
Loc. Chiusa Ferranda - 43036 Fidenza
tel. 0524 335556 - fax 0524 201607
iatcomunedifidenza@fidenzavillage.com

"Casa Cremonini"

Piazza Duomo, 16 - 43036 Fidenza
tel. 0524 83377 - fax 0524 519159
www.comune.fidenza.pr.it

UIT San Secondo

Rocca dei Rossi - 43017 San Secondo
tel. 0521 873214 - fax 0521 872147
uit@comune.san-secondo-parmense.pr.it
www.comune.san-secondo-parmense.pr.it

IAT Sala Baganza

Rocca Sanvitale - 43038 Sala Baganza
tel. 0521 331342 - fax 336429
r.carcelli@comune.sala-baganza.pr.it
iatsala@comune.sala-baganza.pr.it

IAT Colorno

Reggia di Colorno Piazza Garibaldi, 26
43052 Colorno
tel. 0521 313790 - fax 0521 521538
ufficio.turistico@comune.colorno.pr.it
www.turismocolorno.it

IAT Torrechiara

Strada Castello, 10 - 43010 Torrechiara
tel. 0521 355009 - fax 0521 355821
iat@comune.langhirano.pr.it

UIT Parco Provinciale Monte Fuso

Loc. Capetta - 43020 Scurano
tel. 0521 840151 - fax 0521 840148
parcofuso@provincia.parma.it
www.montefuso.it

UIT Corniglio

Piazza Castello - 43021 Corniglio
tel. 0521 881012 - fax 0521 881756
info@ostellocorniglio.it - www.ostellocorniglio.it

UIT Tizzano Val Parma

Piazza Roma, 1 - 43028 Tizzano Val Parma
tel. 0521 868936 - fax 0521 868937
uff.turismo@comune.tizzano-val-parma.pr.it
www.comune.tizzano-val-parma.pr.it

UIT Monchio delle Corti

Via al Parco dei Cento Laghi, 4
43010 Monchio delle Corti
tel. 0521 896618 - fax 0521 896742
parco.centolaghi@cmparmaest.pr.it

UIT Bedonia

Via Garibaldi, 13 - 43041 Bedonia
tel. 0525 824765 - fax 0525 824765
ufficioturistico@comune.bedonia.pr.it
www.comune.bedonia.pr.it

UIT Borgo Val di Taro

Via Cesare Battisti, 86
43043 Borgo Val di Taro
tel. 0525 96796 - fax 0525 96796
iatborgotaro@libero.it

UIT Tornolo

Via Noberini, 1 - 43050 Loc.Tarsogno
tel.0525 89272 - fax 0525 89272
prolocotarsogno@tiscali.it

IAT Fornovo

Via dei Collegati, 19 - 43045 Fornovo
tel. 0525 2599 - fax 0525 2599
prolocofo@libero.it

UIT Bardi

Via Pietro Cella, 5 - 43032 Bardi
tel. 0525 733075 - fax 0525 733075
infoturismo.bardi@ophrys.it

UIT Berceto

Via Romea, 5 - 43042 Berceto
tel. 0525 629027 - fax 0525 629456
info@puntotappa.com

UIT Bore

Via Roma 82 - 43030 Bore
tel. 0525 79011 - fax 0525 79207
bore@comune.bore.pr.it

UIT Noceto

Piazzale Adami 1 - 43015 Noceto
tel. 0521 622227 - fax 0521 622155
turismo@comune.noceto.pr.it

Per periodi e orari di apertura consultare
il sito www.turismo.parma.it

ALTRI NUMERI

**Associazione Castelli del
Ducato di Parma e Piacenza
C/o Rocca Sanvitale Fontanellato**

Piazza Matteotti 1 - 43012 Fontanellato
tel. 0521 829055/823221
www.castellidelducato.it

Comunità Montana Unione**Comuni Parma Est**

Piazza Ferrari, 5 - 43013 Langhirano
tel. 0521 354111/852743 - Fax 0521 858260
www.cmparmaest.it
www.appenninoparmaest.it

Visitando questo sito web è possibile scaricare
il bando per accedere agli incentivi che
la Comunità Montana offre a tutte le scuole
in visita nel territorio.

Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno

Piazza XI Febbraio, 7 - 43043 Borgo Val di Taro
tel. 0525 921811 - fax 0525 99789
www.cmtaroceno.pr.it

Nolo Bike Parma (noleggio biciclette)

c/o Parma Turismi
Strada Repubblica, 45 - 43100 Parma
tel. 0521 228152 - fax 0521 223161
www.nolobikeparma.it



Accoglienza

RICETTIVITÀ OSTELLI, SEMINARI E CASE DI ACCOGLIENZA

Di seguito un elenco di strutture per pernottamenti alternativi nella provincia di Parma:

Ostello per la gioventù

Parma - Via San Leonardo, 86
tel. 0521 1917547 - fax 0521 1917548
info@ostelloparma.it - www.ostelloparma.it
Posti letto 83

Ostello foresteria delle Colonne

Parma - Via Largo VIII Marzo, 9
tel. 0521 924368
reservation@solaresonline.it
Posti letto 20

Casa di Preghiera

Fidenza, Loc. Siccomonte, 1
tel. 349 0707616
Posti letto 40

Ostello La Cascina

Fontanellato, Fraz. Cannetolo, 25
tel. 0521 822235 - fax 0521 829680
Posti letto 25

Ostello di Corniglio

Corniglio, Largo Castello n. 1
tel. 0521 881012 - fax 0521 881756
cell. 333 9791189
info@ostellocorniglio.it - www.ostellocorniglio.it
Posti letto 50

Ostello Giubileo 2000

Palanzano, Loc. Ranzano
tel. 0521 898388 - cell. 328 4456478
Posti letto 18

Casa d'accoglienza La Provvidenza

Tizzano Val Parma, Loc. Capriglio
tel. 0521 868520
Posti letto 20

Casa del Padre

Tizzano Val Parma, Loc. Lagrimone
tel. 334 6868666 - 647 9705173
cdp.lagrimone.parma@hotmail.it
Posti letto 85

Ostello di Costamezzana

Noceto, Loc. Costamezzana
Via all'Isola n. 1 - tel. 0521 629149
Posti letto 17

Ostello di San Francesco

Pellegrino Parmense, Via Roma, 23
tel. 0524 64800 - 0525 305081
ostellosanfrancesco@libero.it
Posti letto 40

Ostello Seminario Vescovile

Bedonia, Via Don Stefano Raffi, 30
tel. 0525 824420 - 824621
seminariobedonia@provincia.parma.it
Posti letto 24

Seminario Vescovile

Berceto, Via E. Colli, 8
tel. 0521 960628/339 4305827 - fax 0521 261884
Posti letto 25

Ostello Via Francigena

Berceto, Loc. Casa Grossa
Via Nazionale, 89
tel. 0525 60271 - fax 0525 60271
camping-ipianelli@libero.it
Posti letto 24

Ostello Via Francigena

Terenzo, Loc. Cassio
tel. 0525 526110 - fax 0525 629014
cell. 339 7577670
camping-ipianelli@libero.it
Posti letto 12

Per pacchetti turistici è possibile contattare:

Argante Viaggi

Via Mazzini 38, Colorno
tel. 0521 814547 - www.arganteviaggi.it

Food Valley

Viale Fratti 38/d - Parma
tel. 0521 798515 - www.foodvalleytravel.com

Parma Incoming

Via Abbeveratoia 61/d - Parma
tel. 0521 298883 - www.parmaincoming.it

Turismo & Benessere

Via Matteotti 23, Salsomaggiore Terme
tel. 0524 573561 - www.turismoebenessere.it

Va Pensiero Viaggi

Via Pasini 1, 43011 Busseto
tel. 0524 91708 - www.vapensieroviaggi.com